

IDEE PER LA CASA ROMANTICA

Abitarecountry

ARREDO - DECORAZIONI - RECUPERO - VITA DI CAMPAGNA

MOOD BOTANICO

TONI CLASSICI E ROMANTICI

DOPPIA IDENTITÀ

Un talento naturale

Viaggio in Danimarca, dove i boschi forniscono delicate decorazioni

La tradizione del Natale

Una casa in cui si respira tutta la magia del periodo più straordinario dell'anno

Morbidi contrasti

Una vecchia drogheria dove vivono molte contaminazioni sorprendenti

FAI DA TE, TRA NUVOLE E BAMBOLE



LA CUCINA SEMPRE FELICE



LE IDEE DI ABITARE COUNTRY

Parole come capolavori

Una serie di spunti creativi di grande effetto dal mondo della calligrafia

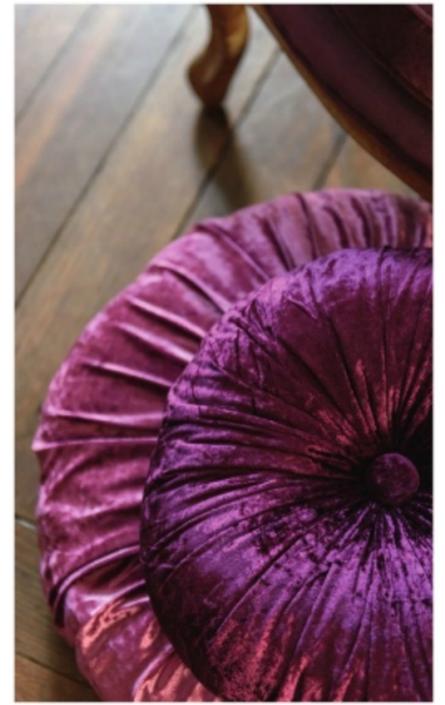
La tavola vestita a festa

Nastri, bacche e rametti di pino per una mise en place luminosa e raffinata



J-LINE

AUTUMN-WINTER 2016/2017



Biella Giuliana 015 21943 - **Arona** Michela R. 0322 240053 - **Genova** Besos Made With Love 010 098 5433 - **Erba** Solochic 031 634 5122 - **Soresina** Ravani Lampadari 0374 343104 - **Borgo Poncarale** Gatta Maison et Jardin 030 2548983 - **Pergine Valsugana** All White 0461 534790 - **Pordenone** Fioreria Battistella 0434 40120 - **Campo San Martino** I Mari del Sud 049 9630836 - **Piacenza** Le Favole 0523 592777 - **Carpi** Chocolat 059 643561 - **San Giovanni in Persiceto** Casalini Home 051 6879030 - **Poggibonsi** La Bottega della Paglia 0577 935165 - **Pisa** Details 050 542147 - **Ponte a Egola** Miglio Showroom 0571 485065 - **Termoli** Le Bucoliche 0875 630414 - **Civitanova Marche** Art & Deco 0733 817100 - **Terni** Mood 0744 461285 - **Bracciano** La Casa Racconta 347 3568331 - **Roma** Mobilcasa 06 5400705 - **Roma** Home Sweet Home 333 846 3454 - **S. Gennaro di Ottaviano** Non Solo Peltra 081 5295956 - **Sorrento** Pagard 0818 785747 - **Brusciano** Piscuoglio Gaetano 388 8928602 - **Taranto** Maison 133 099 946 0672 - **Barletta** Flowers Interior Design 0883 348681 - **Siderno** Abytiamio 0964 384477 - **Palermo** Savin 091 521163 - **Catania** Maison de Reve 347 1269384 - **Palermo** Suite di La Barbera 091 9825385 - **Olbia** Caffellatte 0789 1840222 - **Cagliari** Le Chateau de Joyes 329 9492751

EDITORIALE

È Natale, si va in scena!

Dopo aver sfogliato questo numero di *Abitare country* non avrete voglia d'altro che di correre in soffitta a prendere l'albero di Natale. Anche se la festa più attesa dell'anno sembra ancora lontana. Ma attenzione, perché come per magia, a un certo punto, senza sapere da dove è arrivata, ve la ritroverete attorno. Il tempo vola, presto le città inizieranno a riempirsi di luci e quindi è già ora di prendere in mano la situazione. Noi, in queste pagine, vi diamo un po' di ispirazioni, a voi il compito di concretizzare. Da dove partire? Magari dalle decorazioni tutte al naturale



di Pernille e di suo marito Nick, fatte di alberelli, rami, pigne, che vengono dalla foresta e dal giardino che circonda la loro casa danese. Sono veri e propri doni della natura raccolti da terra. Ma non manca qualcosa di nuovo e qualche pezzo acquistato nei mercatini.

Come si capirà dal servizio fotografico, la coppia non ama molto i tradizionali addobbi, con angioletti, Babbi Natale e il rosso natalizio. Cose che invece piacciono molto a Margherita, la cui abitazione a Sarzana, in terra ligure, in questo periodo acquista un'atmosfera unica. Qui lo spirito della festa esplode, permeando di sé ogni angolo della casa, con addobbi assolutamente originali. Come quelli dell'albero, con i suoi piccoli gioielli in vetro di ogni forma e colore. Molti antichi, eredità della famiglia, altri invece acquistati di recente. Non manca la tovaglia di lino damascato decorata con stelle di Natale, il grembiule e gli strofinacci con Babbo Natale e il vischio portafortuna. Come da

tradizione. Una vera sorpresa la casa olandese di Miranda. Qui il bello è dato da un sapiente mix di pezzi del 19° secolo e oggetti moderni. Si tratta di un'ex drogheria la cui gloria rivive grazie soprattutto a un maestono mobile che conteneva le derrate alimentari un tempo in vendita. Un mobile che già da solo fa la differenza. Per Natale la famiglia ha l'abitudine di accrescere il proprio catalogo di decorazioni con pezzi sempre nuovi. E questo sarà l'anno delle piccole renne in carta che potrete farvi facilmente anche voi, leggendo queste pagine, addirittura in una versione un poco più preziosa. Come facilmente potrete apprendere i primi rudimenti di calligrafia, per personalizzare i regali o creare decorazioni che vi renderanno orgogliose di voi stesse. Forse non è da tutte avere una bella calligrafia? Poco male, potrete allora imparare a rinnovare un bel comò con la resina, a fare un pompon di tulle, ad addobbare la tavola utilizzando elementi naturali, a fare speciali cubetti di ghiaccio per aperitivi colorati e ancora, a cucinare per i vostri cari un pranzo di Natale sano e gustoso che non causi le solite affezioni post vacanze. Insomma, ora che avete finito di leggere queste mie righe, il momento è arrivato: cosa aspettate, correte in soffitta a prendere l'albero!

Opuscolo

SOMMARIO

8 Tentazioni natalizie

Dall'oggetto scultura al tributo grafico, passando per il classico set per la tavola



Diario

6 Tutto il bello da vedere e fare

I cinque mercatini tradizionali di Natale dell'Alto Adige, più uno. E un tour fra dimore straordinarie

Abitare

10 Décor al naturale

Una casa in cui la natura è protagonista: fornisce i materiali e presta i colori e le decorazioni

34 Una favola di Natale

A Sarzana, sulla costa ligure, si respira tutta la magia del periodo più straordinario dell'anno

52 Il fascino degli opposti

Come mescolare suggestioni del passato e del presente per ottenere contaminazioni sorprendenti

Arredo

70 La forma del fuoco

British oppure di design, ma c'è anche la maiolica dell'Ottocento

78 Tappeti con vista

Alcuni sono vere e proprie opere d'arte, con farfalle, fiori, righe...





Vita di campagna

105 Se in casa arriva un cucciolo

Ecco cosa fare: dalla cuccia ai giochi, dalla visita alle regole

106 Piccoli fiori a sorpresa

Dal bulbo di un ciclamino nasce uno spettacolo tenero ed etereo

108 In ordine sparso

Oggetti da mettere qua e là per avere un giardino più accogliente



Decorazioni

84 Parole come capolavori

Un viaggio nel mondo della calligrafia moderna

88 Ecco dove i sogni diventano realtà

Una storia tra piccoli tesori e mobili trasformati con passione

92 Esclusivamente incantevole

Materiali naturali per una mise en place luminosa e raffinata

100 Tra soffici nuvole, bambole e casette

Tre facili lavoretti da fare subito con tulle, cartoncino e stoffa



Cucina

110 Ghiaccioli delle feste

Eleganti e allegri cubetti per colorare l'aperitivo

112 A Natale è tutto più buono

Le ricette felici di Angela Frenda per feste senza rimorsi



119 Cartamodelli

Case che raccontano storie

Abitare la grande bellezza, con le bellissime immagini di Oberto Gili, è un suggestivo grand tour alla scoperta di quaranta fra le più insolite e affascinanti residenze italiane di oggi. Dimore abitate da artisti, designer, artigiani e collezionisti. Universi privati d'arte e di stile che custodiscono il senso e il valore della bellezza, che raccontano la storia, il talento e, a volte, le ossessioni di chi le ha create e offrono preziose ispirazioni per la casa e per la vita. Come scrive Marella Caracciolo Chia, autrice dei testi, "le case che raccontano una buona storia sono l'anima di questo libro". Ma questo libro è anche un omaggio alla secolare tradizione italiana di utilizzare le arti e i mestieri per la creazione di magnifici interni. Il cammino inizia da Torino e prosegue serpeggiando verso sud con soste a Venezia, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Palermo. Ci sono gli Appennini, le colline dell'Umbria, la Maremma e le terre dell'Alto Lazio, che vantano una grande ricchezza di giardini e palazzi rinascimentali. Poi, giù attraverso la Puglia, nel Salento, fino a raggiungere la punta estrema d'Italia, per poi voltare verso la Sicilia. Lungo la strada gli autori hanno incontrato, per esempio, Luigi Ontani, che ha fatto di una villetta in stile liberty di fine Ottocento un santuario dedicato alla sua grande passione per le arti decorative. E Alessandro Twombly, figlio del pittore americano Cy Twombly, che vive il suo palazzo a Bassano in Teverina (Viterbo), ereditato dal padre, come una monumentale scenografia per le proprie sculture. E



Lucia Guarini, che ha riempito l'antico palazzo di famiglia a Scorrano (Lecce) con i suoi manufatti di ceramica. E ancora lo stilista Stephan Janson, che ha improntato la sua casa studio a Milano del suo gusto per oggetti naturalistici. Ma sono incluse anche alcune residenze storiche, come Casa Leopardi a Recanati, Villa Salviati a Migliarino Pisano e Palazzo Lanza Tomasi a Palermo, che continuano ad appartenere ai discendenti di chi le ha realizzate tempo fa. E alcune case museo, che racchiudono interni straordinari abitati da artisti e collezionisti dei secoli scorsi, come il Museo Casa Mollino a Torino, il Museo Mario Praz a Roma e il Museo Gaetano Filangieri a Napoli. "Non è un libro sul lusso – spiega Marella Caracciolo Chia – bensì sul talento individuale e sul modo in cui

esso sorprendentemente traspare e si esprime quando crea, e vive, un ambiente. Ci auguriamo che questo libro testimoni quanto si possa essere creativi e ingegnosi nella realizzazione di un interno, e offra ai lettori un saggio dell'arte e della cultura nell'Italia contemporanea. Speriamo infine che possa fornire idee e ispirazioni creative per la casa e per la vita".

Abitare la grande bellezza. Viaggio in Italia fra creatività e stile. Foto di Oberto Gili, testi di Marella Caracciolo Chia. Rizzoli. 304 pagine. 65 euro.

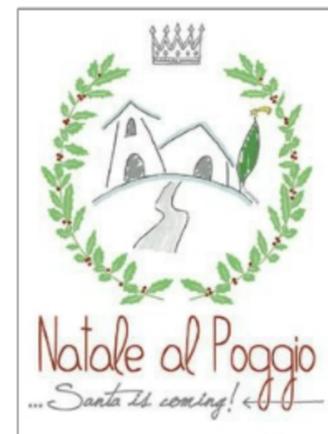


DUE GIORNI IN TERRA SENESE Natale al Poggio

Un evento che vuole racchiudere l'eccellenza dell'handmade italiano, tra atmosfere vintage, decorazioni natalizie e idee regalo fuori dal comune. *Natale al Poggio* è la versione invernale degli Eventi al Poggio organizzati da DaniVerdeSalvia, conosciuta per il suo blog *Rue de la Brocante*, vetrina di oggetti di antiquariato. La quinta edizione di questo raduno di appassionati si terrà il 19 e 20 novembre nella cornice di Casole d'Elsa, borgo medievale nella campagna senese. A *Natale al Poggio* sarà possibile acquistare creazioni

artigianali come bijoux, abbigliamento e accessori, cucito creativo, ceramiche artistiche, cosmesi e profumi naturali, complementi d'arredo e perfino piccoli mobili e poltrone vintage rivisitate. È prevista inoltre la vendita di creazioni nell'ambito di *Creare per ricostruire*, progetto di solidarietà ai terremotati del centro Italia. L'ingresso è gratuito. (fr)

Natale al Poggio. 19 e 20 novembre, Casole d'Elsa (Siena).



IN VAL D'EGA

La favola del lago

La Val D'Ega è luogo di favole romantiche. Una in particolare racconta come, innamorato della ninfa che lo abitava, uno stregone gettò nel lago di Carezza l'arcobaleno che, nel tentativo di conquistarla, aveva steso tra Catinaccio e Latemar. Ma c'è anche una favola del tutto invernale, quella del Natale, il cui racconto si sviluppa lungo questo specchio d'acqua incantato, nel cuore delle Dolomiti. Un racconto animato da cassette di legno che ricordano la forma di grandi lanterne, da prodotti tipici, sculture di ghiaccio e neve, stufe a legna per riscaldarsi e da un presepe a grandezza



d'uomo. È il Mercatino di Natale del lago Carezza, che andrà in scena nei weekend dal 2 fino al 18 dicembre. Un'immersione in un universo di storie che regala ai visitatori un'esperienza natalizia quasi mistica, a 1.500 metri d'altezza. Chi volesse potrà anche partecipare alle escursioni guidate attorno al lago, con lanterne, vin brulè o succo di mela caldo.

Mercatini del lago Carezza. Nova Levante (Bz). Dal 2 al 18 dicembre. Info, www.valdega.com.



I magnifici cinque dell'Alto Adige



Un vero tour per gli appassionati del Natale quello che offre l'Alto Adige con i suoi tradizionali mercatini. Ognuna delle cinque sedi ha un fascino tutto suo: Bolzano con la splendida piazza Walther, Merano con i suoi grandi alberi decorati e le cassette collocate lungo il torrente Passirio, Bressanone e Brunico con i loro antichissimi centri storici e Vipiteno, con la sua città vecchia. Dal 25 novembre al 6 gennaio sarà ovunque, in questi luoghi, un fiorire di prodotti d'alto artigianato, decorazioni di ogni genere, idee regalo uniche, proposte culinarie territoriali. Palline di Natale, alcune vere e proprie opere d'arte, candele profumate e decorate, stelle di

fiori secchi, corone dell'Avvento, gnomi di terracotta, stelle e stelline, minuscoli gioielli per impreziosire l'albero di Natale e abbellire la casa. E poi le spezie, le frittelle di mele, i dolci e tanti altri cibi di una tradizione secolare. Una concentrazione tale di bancarelle, cassette, luci e addobbi da far pensare che il Natale sia stato inventato in queste terre. A Bolzano ci saranno anche il Mercatino dei bambini e il Mercatino della solidarietà, i concerti dell'Avvento Alpino e ogni domenica andranno in scena le bande musicali in costume. C'è anche una ragione in più per partecipare a questi eventi, la loro vocazione ecologica.

I Mercatini originali dell'Alto Adige hanno infatti ottenuto la certificazione di Green event, grazie al rispetto di parametri come l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale, il risparmio energetico e un'efficace gestione dei rifiuti. Per questa ragione gli organizzatori raccomandano a tutti i visitatori di arrivare a destinazione, quando possibile, senza macchina.

Mercatini originali dell'Alto Adige. 25 novembre - 6 gennaio. Info: www.mercatini.merano.eu, www.mercatinonatalizio-vipiteno.com, www.mercatinodinatalebz.it, www.natale-bressanone.com, www.stadtmarketing-bruneck.eu/mercatino-di-natale.

Tentazioni natalizie

Otto proposte dal successo assicurato, dall'oggetto scultura al tributo grafico, passando per il classico set per la tavola

di Camille Poli



Ogni lettera è illuminata

Sono bellissime per decorare la casa in ogni occasione le lettere luminose di **Maiuguali**. Una collezione che comprende quasi tutte le lettere dell'alfabeto (non ci sono la K, W, X, Y e la Z ma c'è la &). Sono in cartone con luci led a batteria. Per creare parole in libertà. Ogni lettera misura 26x18 cm e costa 25,5 euro.



Rock generation

Massicci vasi di vetro realizzati a mano dalle forme organiche e dai decori ispirati alla formazione della lava, ai minerali e al sale. Ogni pezzo della linea Rock di **Lsa International** è unico. Prezzi, a partire da 150 euro.



L'allegria cinciallegra

Biggie è un oggetto scultura che racconta la storia di una cinciallegra paffuta ed elegante. Può arredare con ironia tutti gli spazi living. È realizzato in polietilene ed è disponibile in quattro versioni colore e in una versione luminosa che può essere utilizzata come lampada. Disegnata da Filippo Protasoni per **Plust collection**.



È una lampad(in)a

Pom pom è la simpatica lampada da comodino disegnata da Matteo Cibic per **Calligaris**. Ricorda l'immagine iconica della lampadina ed è in vetro soffiato bianco acidato con basamento in metallo e può avere finitura in rame, bianca oppure nera. È alta 20 cm.



Tutto l'occorrente per il giorno clou

La collezione Holydays di **Ivv** è un carosello di icone natalizie. La purezza del vetro trasparente e decorato, la ceramica, il metallo, i tessuti, i caldi colori prendono forma di coppette, piatti, runner e portatovaglioli. Volendo, c'è anche la scatola regalo.



Fiorate riflessioni

Romantico e vivace, Anacapri della collezione Lido di **Porte Italia** entra con uno stile inconfondibile in qualsiasi salotto elegante. Le forme morbide sono rese più dolci dalle decorazioni della cornice, dove splendidi fiori colorati si stagliano su un intenso sfondo blu mare. Ha la struttura in legno ed è dipinto e decorato con colori ad acqua.

Date un segno... grafico

Type or graphic è una collezione tributo a uno dei caratteri tipografici più utilizzati nel mondo, l'Helvetica. I simboli grafici diventano così icone che donano agli oggetti un carattere inconfondibile. Il vassoio Bakke, in ceramica, è utile sia come porta dolci sia come svuotatasche. È disponibile in due formati: 20x15 cm e 26x17 cm, in bianco o in nero. Come simbolo caratterizzante può avere l'asterisco, la chiocciolina o il cancelletto. Prodotto da **Hora**.



Arabeschi a colazione

Per iniziare la giornata con dolcezza e un po' di colore ecco le tazze, con cucchiaio, di **Villa D'Este Home Tivoli** dallo stile etnico. Sono in stoneware e si caratterizzano per la decorazione ad arabeschi ispirata ai tradizionali disegni della ceramica marocchina. I colori sono quelli tipici, forti e carichi, ma anche solari di quella parte di mondo.

ABITARE/Tra materia ed emozioni

DÉCOR ALNATURALE



È davvero un white Christmas quello che si celebra in questa meravigliosa casa nei boschi. Qui la natura è protagonista: fornisce i materiali, presta i colori e regala persino le decorazioni

a cura di Camille Poli - testo e foto di Lene K/Living inside





LI Natale in Danimarca è molto spesso un bianco Natale. Ed è il candore della neve a dominare la casa di Pernille Schlechter e di suo marito Nick. I colori e la natura non si fermano sulla soglia, ma sono gli invitati d'onore durante le feste di fine anno. D'altra parte la padrona di casa non fa mistero del fatto che preferisca investire il proprio denaro in nuove piantine per il giardino piuttosto che in palline, festoni e fiocchi. La scelta poco convenzionale però nulla toglie all'atmosfera di festa, perché le decorazioni ci sono e provengono quasi tutte dai boschi che circondano questa deliziosa casa, che sor-



Il verde tenue dei mobili francesi si accompagna a quello più vivo dei pinetti e dei germogli che arredano gli spazi maggiormente vissuti della casa, cucina compresa, dove trovano spazio anche i dolci fatti in casa.



*Da spazio piccolo e angusto, la cucina è stata trasformata
in un luogo ampio e pratico, nel quale la padrona di casa
dà libero sfogo alla sua passione per la cucina.
Un grande tavolo da lavoro domina l'intero ambiente.*







COME FARE IL CONETTO PORTA-PIANTINA A PAG. 33

ge a Dronningmølle, un paese a nord di Copenaghen. La tendenza dominante potrebbe essere considerata quella del mix and match, al quale sarebbe opportuno aggiungere l'aggettivo *natural*. Una sapiente mescolanza di oggetti di origine diversa, di materiali apparentemente incompatibili, di stili e tradizioni distanti tra loro che trovano però un'armoniosa convivenza, grazie al gusto di Pernille. Innanzitutto, c'è la natura, ci sono gli alberi, i rami, le pigne che vengono dalla foresta e dal giardino che circonda la casa. Si tratta di veri e propri doni della natura, dal momento che, per la maggior parte, sono stati raccolti da terra. Ma poi ci

sono oggetti che vengono dall'altra parte del mondo, stoffe orientali, pelli di agnello dal Tibet e piccoli Buddha, che sembrano trovarsi perfettamente a proprio agio nell'elegante essenzialità dell'arredo nordico, con le pareti di legno dipinte di bianco e i vecchi mobili danesi. Pernille e il marito Nick vivono in questa casa di legno scuro ormai da 14 anni. Ma l'edificio, che ora misura circa 140 metri quadrati, ha subito, nel corso del tempo, molte e profonde trasformazioni. In origine era un piccolo cottage, pensato per le vacanze estive, una minuscola, graziosa casina da sfruttare per una fuga dalla città. Molto è cambiato dagli anni Sessanta,



In queste pagine, la sala da pranzo, dove la famiglia si riunisce per i momenti di festa. Il tessuto di lino grezzo che ricopre la tavola è stato realizzato dalla padrona di casa. Bianco, verde, legno chiaro, sono i colori che dominano questa luminosissima stanza. Solo qua e là un po' di bordeaux a creare contrasto.



La sala da pranzo addobbata a festa è il sunto dell'idea che la padrona di casa ha del concetto di decorazione, ossia una sapiente mescolanza di oggetti di origine diversa, soprattutto naturale, e di stili anche distanti tra loro che trovano però qui un'armoniosa convivenza.







In queste pagine, la tavola delle feste è arricchita da piccoli oggetti, spezie ed elementi naturali. Tra cristalli e posate in argento, vi sono rami raccolti nella foresta e nel giardino dell'abitazione, bulbi, fiori freschi e foglie. Le uova di vetro bianco che caratterizzano il centro tavola sono state ricavate da un vecchio lampadario.



COME FARE LA TAVOLA CON I DONI DEL BOSCO A PAG. 33



periodo in cui questa abitazione è stata costruita. Un poco alla volta la pianta originaria è andata ingrandendosi. Si sono succeduti ampliamenti, restauri, modernizzazioni che l'hanno resa quella che è ora. Oltre ai bagni nuovi e alla creazione di nuove finestre, è stata costruita una camera da letto con vista sul giardino e un padiglione davvero aperto alla natura perché privo di un'intera parete. L'assenza di barriere con lo spazio circostante ne fanno una parte integrante del giardino, ma nello stesso tempo un luogo accogliente e riparato, una sorta di *rifugio* con affaccio sul bosco. Questa stanza in più, che è stata arredata con →

In queste pagine,
ancora qualche
immagine del
soggiorno. Il
divano è l'unico
dettaglio moderno.
Look alternativo
per l'albero di
Natale dall'aspetto
scultoreo ed
essenziale, che è
decorato con corna
di renna, cordoncino
di cuoio chiaro e
un semplice angelo
realizzato in lana.



In queste pagine,
la camera da letto, di
recente costruzione,
ha una porta che
dà direttamente
sul giardino.
Le lampade e la
trapunta sono
francesi. Gli abiti
sono conservati in
un armadio aperto,
al cui lato è stato
posto un vecchio
mobile danese, ad
anta unica, dipinto
di blu, che serviva
per conservare la
biancheria.



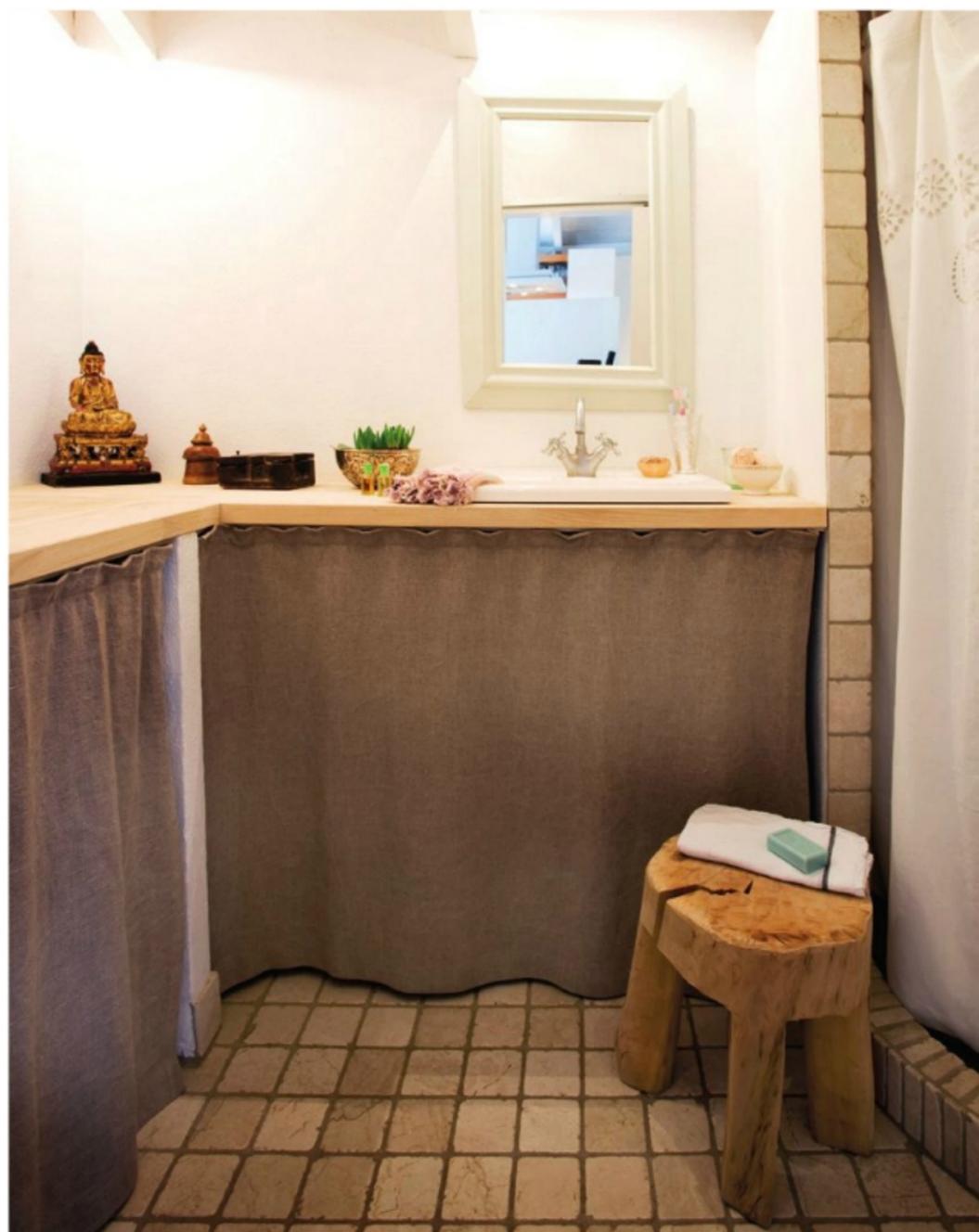


un grande tavolo, sedie e alcuni mobili di servizio, è stata costruita da Nick, utilizzando tronchi di pino, che il padrone di casa ha lavorato nella propria segheria. Il lavoro dei due proprietari ha fortemente influenzato l'aspetto della loro casa. Perché se l'attività di carpentiere di Nick ha permesso di dare vita a molte delle strutture portanti di quest'abitazione, i contatti di Pernille con l'India, per acquistare sciarpe, indumenti e coperte che vende nel suo negozio, hanno arricchito l'arredo di pezzi unici. Molte delle stoffe importate vengono conservate in una delle stanze della casa che è anche il luogo di lavoro di Pernille: una piccola cameretta in cui i colori sgargianti dei tessuti d'importazione risaltano

sul bianco delle pareti e sui legni chiari del pavimento e degli arredi. Ancora una volta, un sapiente gioco di contrasti che riesce però a non perdere nulla in eleganza e delicatezza. È questo che rende originale, anche e soprattutto sotto Natale, l'intera abitazione. Non tutto infatti è propriamente secondo tradizione. E la padrona di casa non ha timore ad ammetterlo: "Io non sono davvero il tipo che si circonda con le decorazioni tradizionali di Natale. Non amo un granché angioletti e Babbi Natale. Ma non per questo rinuncio ad abbellire la mia casa per le feste. Le decorazioni sono realizzate con materiale di recupero. C'è un po' di nuovo, qualcosa vecchio stile e pezzi che ho trovato al mercatino

Il vecchio letto in ferro e l'asinello con il quale giocano i bambini sono un lascito di famiglia. Questa stanza è anche una camera da lavoro, utilizzata dalla padrona di casa per disegnare e cucire le stoffe che importa dall'India. Stoffe che sono protagoniste anche nel bagno.





delle pulci. Alcuni di questi oggetti non sono davvero decorazioni natalizie, ma li ho scelti perché sono in grado di creare un mood, di enfatizzare l'atmosfera di questo periodo dell'anno. Di recente, ho comprato delle vecchie corone reali leggermente arrugginite e, insieme a loro, un vecchio piatto con coperchio. Entrambi sono divertenti. Sono cose stravaganti che si prestano a essere trasformate in contenitori e confezioni per biscotti fatti in casa. Ma devo dire che difficilmente acquisto qualcosa per la decorazione della mia casa. Preferisco prendere del muschio, un po' di fil di ferro, della colla e qualche glitter e fare da me. Ad esempio, lo scorso anno, ho voluto allestire una tavola speciale

per Capodanno. Per celebrare lo scoccare della mezzanotte ho utilizzato vecchie sveglie, orologi da tasca, timer. È stato molto divertente". Quella che si potrebbe chiamare la moda di Natale, che vede il rosso come colore dominante, non ha mai veramente colpito Pernille, che preferisce toni naturali come il verde, il bianco, il marrone e, al limite, il bordeaux. A scaldare l'ambiente ci pensano poi i materiali, come la pelle, il legno e tante candele. Ma se c'è una vena alternativa nel Natale di questa famiglia danese, c'è anche un profondo rispetto di una delle tradizioni del Natale: "Ci sono certe cose che amo del Natale - ammette Pernille -. Per esempio, mi piace moltissimo cucinare. Preparo sempre una



In queste pagine, la terrazza coperta, realizzata nel corso del progetto di ampliamento della casa. È questo il luogo ideale per una piacevole siesta, quando il clima non è troppo freddo. Ad arrearla, oggetti portati dai numerosi viaggi fatti dalla coppia danese intorno al mondo.



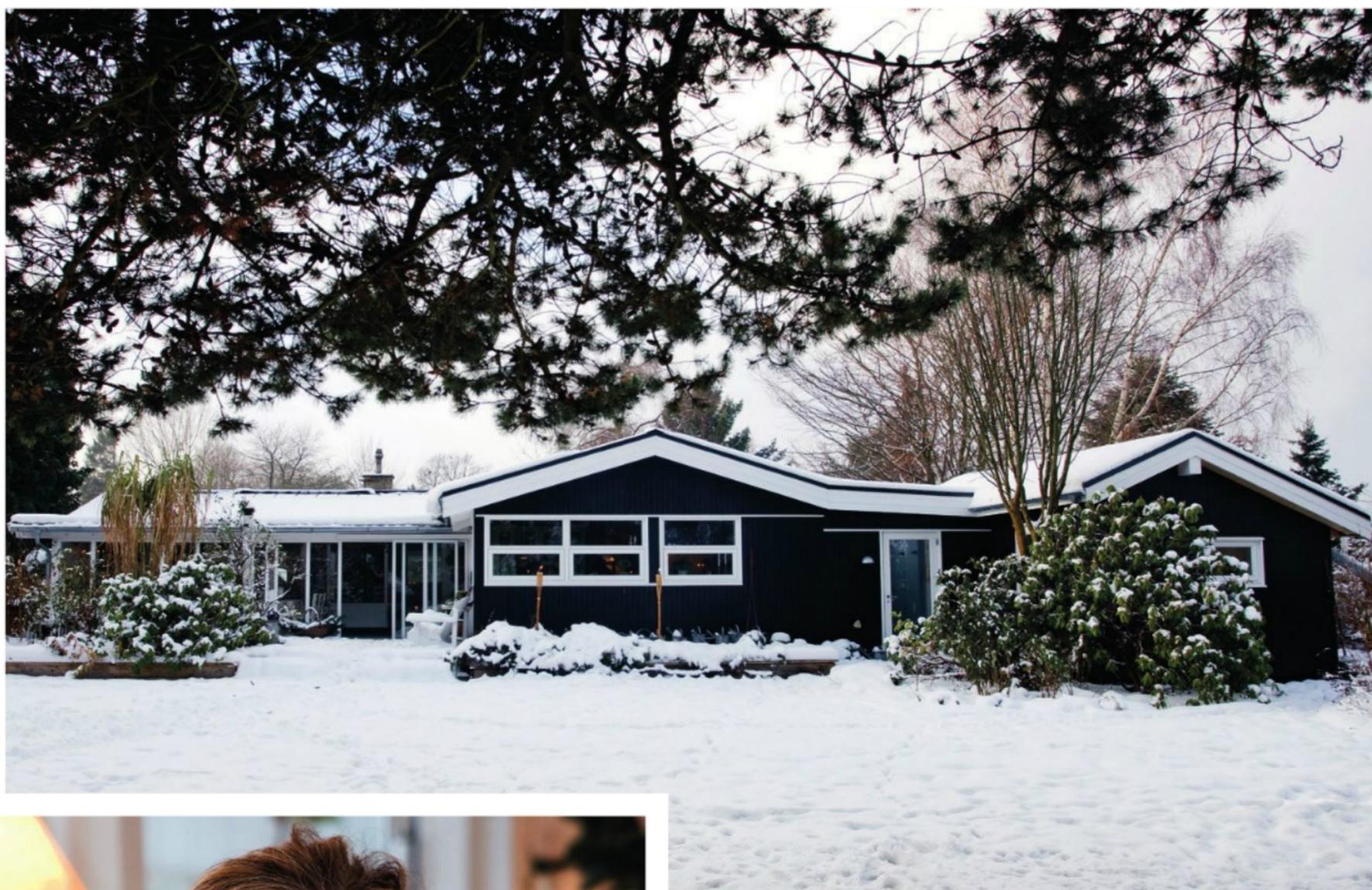


grande quantità di biscotti e adoro anche fare torte”. Durante il periodo natalizio la casa di Nick e Pernille si apre agli amici. Per loro è ormai tradizione organizzare una grande festa nella seconda Domenica di Avvento. Ai loro ospiti Pernille Schlechter e suo marito offrono vin brulé, frittelle di mele e dolci e, dopo una passeggiata nei boschi, la giornata termina ancora a tavola, con zuppa di pomodoro calda fatta in casa e pane. La vigilia di Natale è invece il momento della famiglia. Gli ampi spazi della casa si prestano ad accogliere molti invitati. Ed è qui che la passione per i fornelli di Pernille

è chiamata a dare il massimo. In Danimarca il menu della vigilia prevede generalmente anatra e arrosto di maiale con cavolo rosso e patate. Ma, ancora una volta, è Pernille a innovare e a cambiare le tradizioni: a tavola c'è anche un menu vegetariano, con bistecca vegetale e insalata di sedano. Ma, quando il Natale è ormai finito, Pernille e suo marito sono anche molto felici di rimuovere tutte le decorazioni e di ripulire la loro casa, prima di partire. Perché se è vero che per loro il Natale viene trascorso insieme ai propri cari, è altrettanto consuetudine regalarsi un viaggio. “Amiamo la Dani-

In queste pagine,
il padiglione
realizzato di
fianco alla casa.
La struttura ha
un lato aperto e
grandi finestre
che consentono di
sentirsi davvero
immersi nella
natura. Qui si tiene
la festa organizzata
la seconda domenica
di Avvento. E per
proteggersi dal
freddo non mancano
pelli e coperte.





In questa pagina, una visione dall'esterno della casa in cui Pernille Schlechter e il marito vivono ormai da 14 anni: l'ambiente ideale per un Natale tradizionale fatto di dolci casalinghi, semplicità e natura. A sinistra, Pernille, 50 anni, gestisce una società di commercio di tessuti, molti dei quali importati direttamente dall'Oriente.

marca in inverno, con la neve e tutto il resto - dice la padrona di casa - ma poi, appena terminate le feste, a febbraio o al più tardi a marzo, facciamo sempre un lungo viaggio, quasi un'anticipazione delle vacanze estive. Siamo stati a Cuba, in Vietnam, in Messico e in Costa Rica e abbiamo in programma di visitare il Borneo e l'Indonesia". E poi, al ritorno, è già il momento di seguire i tempi della natura e di celebrare l'arrivo della primavera. Per l'occasione Pernille compra sempre un grande mazzo di tulipani bianchi da mettere sul tavolo in sala da pranzo: anche questa è una tradizione. *



1

2

Decor al naturale

1. Il conetto porta-piantina

Occorrente: stoffa, cartoncino, nastro o cordoncino, bottoni o decorazioni a piacere, colla vinilica, colla a caldo, forbici, piantina e terra

È facile realizzare dei piccoli coni in stoffa da donare agli ospiti con una pianta o un fiore al loro interno. Come prima cosa ritagliate il cartoncino, in modo da ottenere un quadrato. Potete decidere la lunghezza del lato in base alla grandezza del conetto che volete ottenere. Per ottenere un cono abbastanza grande il lato non deve essere inferiore ai 30 cm. Con la colla vinilica incollate la stoffa sul cartoncino, facendo attenzione a non formare grinze o piegoline. Lasciate asciugare per bene, quindi ritagliate la stoffa in eccesso. Procedete alla realizzazione del cono, arrotolando il cartoncino su se stesso. È importante fare attenzione a che la punta del cono sia ben chiusa. Stendete una sottile striscia di colla a caldo sul lato che chiuderà il cono e fissate così la forma; lasciate asciugare.

Con un paio di forbici rifilate la parte alta, in modo da ottenere un profilo lineare, senza punte. Legate il cordoncino intorno alla parte larga del cono e chiudete con un nodo non stretto: potete fissare il cordoncino con qualche punto di colla a caldo. Annodate i due capi del cordoncino, in modo da creare una maniglia utile ad appendere il conetto. Potete completare la decorazione del conetto applicandovi sopra, con un punto di colla a caldo, bottoni o decorazioni a piacere. Riempite il conetto con un poco di terra e depositatevi la piantina. Completate con la terra rimanente.

2. La tavola con i doni del bosco

Occorrente: muschio, bulbi, rametti, pigne, frutta, spezie
Adornare la tavola di Natale con la natura è davvero d'effetto. Per ottenere un buon risultato è però necessario saper scegliere e trattare il materiale raccolto, in modo che non crei muffe o ristagni d'umidità e quindi odori spiacevoli. Ogni elemento avrà bisogno di un trattamento

particolare. Le pigne necessitano solo di essere ben spazzolate e poste sul calorifero qualche ora per eliminare rugiada o umidità interna. Erbe aromatiche e rametti di pino, se raccolti prima, vanno conservati avvolti in fogli di giornale, per essere protetti dall'umidità. Il muschio, al contrario, ha bisogno di un poco di umidità per mantenere il suo colore brillante: se lo utilizzate per una decorazione che deve durare più giorni è bene applicarlo su un sottile strato di spugna per fioristi, leggermente inumidita. Anche i bulbi sono splendidi da utilizzare, va però ricordato che con il calore tendono a fiorire. Se si volesse evitarlo è sufficiente porli all'esterno ogni giorno per qualche ora. Quanto alla frutta, se il melograno si presta ad essere essiccato intero (ci vorranno diverse settimane) arance e mele potranno essere meglio sfruttate tagliandole a fettine sottili, da porre poi su una teglia ricoperta con carta da forno e infornate a 50 °C per almeno un'ora. Coreografiche anche spezie come anice stellato e chiodi di garofano.

ABITARE/In un mondo in festa

UNA FAVOLA DI NATALE

*A Sarzana, in terra
ligure, in una casa
proprio di fronte
alla bella cattedrale,
si respira tutta la
magia del periodo più
straordinario dell'anno*

*a cura di Camille Poli
testo di Maria Chiara Salvaneli
foto di Alessandra Ianniello/Living Inside*





La colazione è servita tra cupole in vetro che custodiscono delizie di pasticceria, vasi ricolmi di biscotti e piccoli uccellini realizzati dalla sapiente mano di un artista locale.





In queste pagine, la cucina, con il lavandino in marmo tipico delle case coloniche. Sul tavolo e sui ripiani, ceramiche, tazze e stoviglie che in parte sono eredità di famiglia e in parte sono state acquistate nei mercatini dell'antiquariato.

Margherita vive con la sua famiglia in un edificio del 1500 situato nel centro storico di Sarzana, in Liguria.

La posizione è invidiabile, proprio di fronte alla cattedrale, lì dove una volta aveva sede il municipio. Artigiana eclettica con una mente creativa, Margherita è la proprietaria, insieme alla madre, del Laboratorio dell'Orto, un negozio davvero unico. Qui creano decorazioni in tessuto che vengono poi cucite su grembiuli, tovaglie, asciugamani, tende, cuscini e copriletti. La bottega è un vero e proprio →







In queste pagine, la sala da pranzo caratterizzata da un'atmosfera calda e accogliente, grazie anche alle piccole luci appese alle pareti e alle candele. Le pigne raccolte nei boschi sono diventate delle profumate decorazioni da appendere alle finestre.

laboratorio di ricerca su materiali, dove si possono acquistare stoffe artigianali, realizzate a telaio, ma anche tessuti americani e francesi che sono impossibili da trovare in Italia. Con la sua casa per Margherita è stato amore a prima vista. L'ha fortemente voluta e ha curato ogni singolo dettaglio al suo interno. Ora, tra queste mura, si respira quell'aria che è propria di un luogo che ha una storia da raccontare, un posto che ha visto succedersi, generazione dopo generazione, le vite di nonni, genitori e nipoti. Ma se ogni giorno, in questa casa, si è circondati da un'atmosfera unica, è durante il periodo natali-

zio che lo spirito di festa esplode, permeando di sé ogni angolo. A saper creare quel senso di calore e intimità così particolari è la passione e la creatività di Margherita. Per lavoro ma ancora di più nei suoi spazi privati, l'arte della padrona di casa è quella di restituire nuova vita e splendore a ogni oggetto. Ricicla, riorganizza e ristruttura qualsiasi cosa che le capita tra le mani, sia essa incrociata per caso oppure appositamente cercata. L'appartamento è un attico che domina i tetti di Sarzana e sovrasta il centro della città, rappresentato da un labirinto di stradine medievali. In passato la sala più ampia





Per la tavola si gioca con i contrasti di colore: sulla candida tovaglia di garza indiana e tessuto di cotone operato, ci sono piatti dai colori caldi e intensi, allegri pois su fondo rosso e, sparsi qui e là, deliziosi funghetti di vetro.



In queste pagine, la sala che ospita il più grande degli alberi di Natale presenti in casa, al quale è garantita una collocazione d'onore, tra le grandi finestre ricavate dal loggiato che un tempo occupava questi spazi, all'ultimo piano dell'abitazione.



dell'abitazione era un loggiato situato all'ultimo piano dell'edificio. La scelta è stata quella di chiuderlo, mentre le colonne e gli archi che lo caratterizzavano sono stati trasformati in alte finestre, sovrastate da lunette di vetro che circondano la stanza su due lati e che lasciano penetrare la luce naturale. È qui che, in un posto d'onore, nel mese di dicembre, viene collocato l'albero di Natale. Margherita non potrebbe mai rinunciare a questa tradizione familiare, il vero nucleo e il cuore dei festeggiamenti. L'albero è addobbato in modo assolutamente originale, grazie alle decorazioni in vetro di ogni forma

e colore. Molte di esse sono antiche, eredità della famiglia, altre invece sono state acquistate più di recente, magari scovate in un mercatino. L'amorevole cura utilizzata nell'addobbare l'albero ritorna nel resto delle decorazioni della casa, tutte fatte a mano, come le ghirlande verdi o le composizioni di pigne e fiori essiccati. Ogni dettaglio conferma la grande attenzione messa nella creazione e nella disposizione degli oggetti, in modo da rendere ogni singolo angolo speciale e unico. A partire dalla scelta di colori, oggetti e mobili per la mise en place, nella sala da pranzo, che è intima e discreta, ma





Piccole decorazioni fatte a mano, ghirlande, lumini: il Natale con la sua magica atmosfera è il filo rosso che accompagna il passaggio da una camera all'altra.





In queste pagine, la camera matrimoniale. Originalissima la testata del letto, che è realizzata dalla padrona di casa utilizzando solo materiali di recupero, ovvero una tela proveniente da un sacco per lo zucchero e una semplice canna di bambù.

allo stesso tempo personale. La tenda è un mezzero, un tipico tessuto della zona di Genova, che qui è presente in un'insolita versione verticale. In cucina si avverte lo stesso calore presente nella sala da pranzo, ottenuto grazie alla presenza di oggetti antichi e moderni che vengono accostati con cura. Essi sembrano quasi dare vita a un *tableau vivant* fatto di tazze piccole e grandi, scatole, teiere, portatorta, piatti, vasi e porcellane, tovaglie, tovaglioli e cuscini. L'intero quadro è dominato dalla profonda tonalità verde della credenza, una volta utilizzata per contenere le pentole in una casa di campagna





COME FARE LE DECORAZIONI IN FOGLIA DI RAME A PAG. 51



e ora piena di nuove esperienze. Ogni angolo parla e racconta una propria storia: il ripiano ottenuto da una piccola persiana trovata sulla spiaggia e fissata con due cinghie di tessuto, la tovaglia di lino damascato, decorata con stelle di Natale e ornamenti natalizi, il grembiule e gli strofinacci su cui appare Babbo Natale e ancora il vischio portafortuna. Anche il lavandino parla al passato, richiamando quelli di antiche case coloniche: piano in marmo, una tenda per coprire la parte di sotto, e sopra, uno scaffale con un motivo decorativo di zinco, molto utilizzato in Francia, che simula le antiche lavorazioni all'unci-

netto; su di esso troviamo vasi e ceramiche, piccole immagini e tante presine in fila che danno un tocco di festa. Lo spirito del Natale è un filo rosso che è presente in tutta la casa. In ogni stanza è stato messo un albero, quasi un promemoria, lì a ricordare quanto sia speciale questo periodo dell'anno: c'è quello grande e colorato nella sala, ma poi ci sono quelli verdi in cucina, e ancora, sul comodino della camera matrimoniale, e infine il grande albero sul muro nella stanza appartenente a Guglielmo, figlio di Margherita, adornato da piccole case di uccelli. La camera matrimoniale è essenziale e accogliente,





In queste pagine, la camera da letto del piccolo Guglielmo, il figlio della padrona di casa. Pupazzi, decorazioni, rametti d'abete rendono questo il luogo perfetto in cui ambientare una favola natalizia.

grazie anche alla grande stufa di ghisa che è stata posizionata appena fuori dalla porta. Una copertina patchwork fatta a mano dà un tocco colorato all'ambiente, insieme ai cuscini di velluto ricamati e alle decorazioni sulla cremagliera sopra il letto; un piccolo tavolo vecchio fa le veci del comodino. Il risultato è una sensazione di accogliente comfort. Lo stile di Margherita e quello della sua casa non possono essere racchiusi in una definizione unica: eclettico e al tempo stesso tradizionale, soggettivo e universale, elegante e divertente. Uno stile personalissimo, capace però di evocare sentimenti ed emozioni che tutti amano provare. ❁



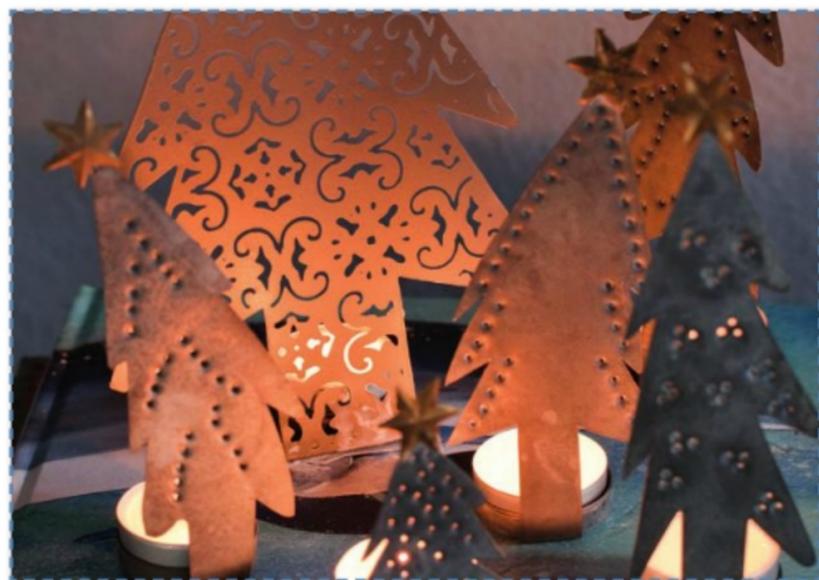


Pensato da Margherita per il suo bambino, questo grande albero domina la stanza ed è stato realizzato utilizzando carta, cartone e ritagli colorati.





*Butti Babbo Natale decorano
teli che fanno capolino dal grande
armadio di legno scuro: la passione
per i tessuti antichi non è cosa che
si possa nascondere facilmente...*



1

2

Una favola di Natale

1. L'albero da parete

Occorrente: stoffa marrone, carta termoadesiva, ritagli di carta e decorazioni varie, forbici, matita, colla a caldo, ferro da stiro

È possibile decorare la camera dei bambini con un imponente albero, grazie all'utilizzo della carta termoadesiva, che non rovina la parete e consente anche di rimuovere e riposizionare la decorazione. Disegnate l'albero (il tronco, i rami, ed eventualmente qualche foglia) sul lato liscio della carta termoadesiva e ritagliatelo. Stendete l'albero così ottenuto con il lato ruvido sul rovescio del tessuto marrone. Stirate per 5 secondi, senza utilizzare il vapore. A questo punto ritagliate il motivo con precisione. Togliete la carta protettiva e disponete il vostro albero sul punto prescelto della parete, con il lato resinato verso il basso. È possibile aiutarsi con dei piccoli pezzi di nastro adesivo di carta che dovranno essere rimossi man mano. A questo punto, passate il ferro, facendo

bene attenzione a rimanere sul tessuto, per non rovinare la parete. Esercitate una leggera pressione, rimanendo per una decina di secondi su ciascun punto. Ora il tronco è collocato e potrete decorarlo ulteriormente incollandovi ritagli di carta o di stoffa e decorazioni di vostro gradimento, utilizzando della semplice colla a caldo. Come ha fatto Margherita nella camera del figlio, è anche possibile appendere al muro vere cassette per uccellini che, con il loro spessore, daranno un maggior realismo alla composizione. Se desiderate rimuovere la decorazione, sarà sufficiente tirarla per staccarla dal muro, come un semplice adesivo.

2. Decorazioni in foglia di rame

Occorrente: fogli di pellicola di rame, forbici, punteruolo per embossing (opzionale)

L'embossing, ovvero l'arte dello sbalzo che può essere effettuata su fogli di metallo ma anche su carta, è una tecnica semplice, veloce, ma che può

permettere di realizzare oggetti molto originali. È sufficiente acquistare fogli di pellicola di rame (esistono anche in metallo argentato, dorato e persino colorato) con lo spessore di 0,1 mm e ritagliarli come più piace. Per rendere l'operazione più accurata, soprattutto se si desidera realizzare soggetti in serie, è possibile preparare un modello in cartoncino, da utilizzare come maschera. Le decorazioni si effettuano sul rovescio del foglio, la parte più opaca, utilizzando punteruoli per embossing che però possono essere efficacemente sostituiti da semplici penne a sfera o da un cacciavite molto piccolo, nel caso si vogliano praticare dei forellini. Includendo alla base del disegno una piccola tacca, sarà possibile ripiegarla per farne la base da incollare sotto a delle tea light solo per permettere alle vostre decorazioni di "stare in piedi" da sole. Gli oggetti così ottenuti potranno servire per realizzare anche decorazioni per l'albero o, incollati su carta, bigliettini d'auguri personalizzati.

IL FASCINO DEGLI OPPOSTI

Una vecchia drogheria è diventata luogo di lavoro e abitazione di una famiglia numerosa, che ama mescolare suggestioni del passato e del presente per ottenere contaminazioni sorprendenti

a cura di Camille Poli - testo di Geraldine Nesbitt - foto di Peggy Janssen/Features&More - styling di Wilma Custers



Ridare vita al passato. Sembra questa la filosofia dei proprietari di questa casa che sorge a Velp, un centinaio di chilometri a sud di Amsterdam, in Olanda. Un ritorno a ciò che è stato, ma anche la creazione di un legame con il presente, affinché me-

moria e tradizione possano essere ancora portatori di significato. Il passato per Miranda e suo marito Machiel è innanzitutto la loro abitazione, un immobile di tre piani che in origine era sede della drogheria locale e che è stato dichiarata monumento nazionale. Il passato sono anche le tradizioni natalizie che hanno



Ogni elemento decorativo di questa casa contiene una storia. Ci sono oggetti raccolti nel corso di viaggi, alcuni arrivati in dono, altri sono stati realizzati dai bambini e persino quelli frutto di acquisti imprevisti hanno qualcosa da raccontare.



La vecchia campanella del negozio, la stella in legno, l'alberello in ferro battuto, la ghirlanda, le palline d'oro, fanno da degno contorno all'originale servizio di piatti che brilla in tavola.



luogo nella parte più caratteristica della casa, quella zona anteriore che alla fine del 1800 era occupata dal negozio e che lontano dalle festività torna a essere luogo di lavoro, la sede della società immobiliare e di progettazione dove lavorano entrambi i padroni di casa. “Restaurare una casa, in particolare un monumento nazionale - dicono - è qualcosa di più di una semplice

riparazione dei danni con il ripristino dell'esistente. Significa trovare il cuore della casa e far sì che esso coincida con quello dei suoi proprietari, con i loro desideri e le loro esigenze”. Per tale ragione il recupero di questa casa, acquistata nel 2008, è un sapiente mix di pezzi del 19° secolo e oggetti moderni, un luogo adatto a una famiglia di oggi, con ben cinque figli. “Machiel





Una vecchia scala di legno accoglie altri addobbi, appoggiata accanto alla porta con pannelli di vetro che separa l'area del vecchio negozio dal resto della casa.



In queste pagine, il set di piatti e bicchieri, un mix di vecchi pezzi di famiglia e nuovi acquisti fatti all'Ikea. La tovaglia e i tovaglioli sono di lino damascato. Ai piedi del secchiello da champagne in argento ci sono i pacchetti creati da Miranda.



e io volevamo un nuovo inizio - spiega Miranda -. Siamo quindi partiti da zero, non prendendo nulla dalle nostre vecchie abitazioni, ma riempiendo questa con oggetti che piacciono a entrambi. Per fortuna i nostri gusti sono molto simili, quindi non abbiamo dovuto scendere a grossi compromessi. Questo ha reso tutto molto più facile". I lavori hanno richiesto un grande impegno. La casa, al momento dell'acquisto, era in pessime condizioni. Il tetto era da rifare e lo spazio

al piano terra era diviso in piccoli locali poco pratici, con pareti mal costruite, pavimenti e infissi fatiscenti e un'umidità che regnava sovrana. Ma il potenziale di quest'abitazione non è sfuggito a Miranda e Machiel, che sono stati in grado di esaltare quelle che erano le peculiarità dell'edificio, come i pannelli di vetro delle porte, i soffitti decorati, le travi in rovere al piano superiore, le piastrelle smaltate nella muratura intorno alla porta d'ingresso e soprattutto il meraviglioso







In queste pagine,
si nota il bellissimo
pavimento in legno
cerato presente
in tutta la casa,
con eccezione del
bagno, e l'utilizzo
del bianco. Bianche
sono le pareti,
le cornici delle
finestre, le porte e
anche buona parte
delle decorazioni.





COME FARE LE DECORAZIONI DA APPENDERE **A PAG. 69**



In queste pagine, alcune delle nuove decorazioni natalizie introdotte dai padroni di casa. E, a destra, il grosso mobile ereditato dalla drogheria che prima aveva sede in questi locali. Ora viene utilizzato per contenere i servizi di piatti e i tanti piccoli e grandi oggetti della famiglia.

spazio nella parte anteriore della casa. Questo spazio è il vero orgoglio di Miranda: “Se nella maggior parte dell'anno questo grande locale è un ufficio, a Natale si trasforma e diventa il luogo ideale in cui organizzare il pranzo e riunire la famiglia”. Ecco, ancora una volta, la tradizione che prende vita e diventa attuale. Il Natale per Miranda è un periodo unico, in cui si celebra l'affetto che lega tutti i membri della famiglia. Un affetto che si può vedere e toccare. Ad esempio, sulle decorazioni dell'albero. Il 25 dicembre è anche l'anniversario di nozze dei due proprietari. E una pallina, portata a casa dal luogo in cui avevano trascor-

so la luna di miele, è lì per ricordarlo. Intorno, tanti addobbi, che ogni anno aumentano aggiungendosi a quelli precedenti. Quest'anno è la volta di piccole renne in carta. Che convivono in armonia con quanto già presente in casa, come, per esempio, l'opera di Pieter van de Pol, artista noto per i suoi dipinti di uccelli in miniatura, del quale Miranda è grande fan. In questo caso si tratta di un dipinto su carta trasparente che la padrona di casa ha fissato a un vetro con una piccola ventosa. Ma armonia e serenità si respirano ovunque, sottolineate dai colori naturali del legno dei pavimenti e dal bianco candido scelto per le pareti. Bianco sul





N° 1 VERMICELLI	N° 2 ARIVE VERMICELLI	N° 3	N° 4				
N° 9 VERMICELLI	N° 10	N° 11	N° 12 MACARONI				
N° 17	N° 18	N° 19	N° 20				
N° 25	N° 26	N° 27	N° 28				
1	2	3	4	5	6	7	8





In queste pagine, un particolare del mobile da drogheria, sul quale si leggono ancora i formati di pasta un tempo venduti; le palline dorate appese al lampadario centrale e l'albero di Natale che domina, con i suoi quattro metri di altezza, il soggiorno.

quale si staglia vigorosamente il grande mobile che conteneva le derrate alimentari della drogheria, su cui ancora si leggono i nomi dei diversi formati di pasta tenuti nei cassetti. Di fronte, in questo spazio che a Natale cambia completamente volto, l'armadio di legno, posto sotto quella che era una volta la vetrina, è stato completamente ridipinto con finitura seta e accoglie massicci candelabri formati da tubi coperti di gesso. Qualche tocco di modernità rende attuale l'ambiente, come il paralume scuro (per l'occasione decorato con palline dorate), alcune decorazioni in *metallo* (in realtà legno dipinto), o il grande pannello nero con fiori

grigi appeso vicino alla porta d'ingresso, proveniente da una casa per bambini con disabilità, dove Miranda e Machiel avevano temporaneamente vissuto. Il passato si mescola con il presente, senza soluzione di continuità, ed è così che torna a vivere. Lo stesso vale anche per la zona dedicata al pranzo. Intorno a un grande tavolo di mogano, di origine francese, le sedie sono un miscuglio di vecchio e nuovo: alcune provengono da un chiostro al cui restauro ha lavorato Miranda, altre sono un recente acquisto. Il servizio per la tavola affianca vecchi pezzi di famiglia ad altri acquistati da Ikea. A separare questa stanza dal







good enough is the new perfect

X MAS

SACOBUS

Tra renne, candele e tappeti pelosi trova posto anche un elegante mobile giapponese in ebano e quercia, decorato con un motivo floreale. Un esempio del mix&match messo in pratica dalla padrona di casa.



In queste pagine, un altro lato del soggiorno, con la stufa Jacobus, il caminetto in marmo nero e il cesto portalegna in gomma. Sulla mensola, fra le altre cose, si nota l'alberello fatto con rametti di legno e la statuetta colorata della Madonna con bambino.



resto della casa c'è una porta con pannelli di vetro, dalla quale si può intravedere il soggiorno con la stufa a legna e il caminetto in marmo nero. Anche qui, soffitto e finestre sono originali, ma l'insieme è una sottile miscela di stili. Miranda non è un'acquirente impulsiva, eppure spesso i suoi acquisti sono estremamente veloci. Ha una precisa immagine mentale

di come vuole arredare una stanza e quando trova un mobile che si accorda a questa immagine l'acquisto è fatto. Così è stato ad esempio con il divano Chesterfield, che effettivamente sembra completamente a proprio agio accanto a una poltrona in pelle più moderna. "Mi piace combinare stili diversi - conferma Miranda -. Credo che aggiunga carattere e un'aria di





In queste pagine, lo spazio cucina, con il tavolo da pranzo che la famiglia utilizza tutti i giorni, il lampadario con diametro di 1,3 metri e il piano in marmo. A destra, una delle camere, con travi non trattate, tocchi zebrati e una poltrona sospesa al centro.

allegria a uno spazio. Non mi verrebbe mai in mente di mettere due mobili con lo stesso stile l'uno vicino all'altro". E anche il cesto in gomma che raccoglie la legna non stona per nulla, neppure vicino ai pouf che sembrano fatti a maglia o all'elegante mobile cinese di ebano e legno di quercia, decorato con fiori dorati. Dalla zona living si passa alla cucina, separata da una parete che può essere rimossa e che consente di ampliare lo spazio disponibile. Qui i mobili color antracite esaltano il candore delle pareti e del top in marmo bianco. Al piano superiore, il muro tra due piccole camere è stato rimosso per creare un ampio

bagno. Questo è l'unico spazio con un pavimento di piastrelle di granito ed è l'unico ambiente della casa che ha il riscaldamento a pavimento. Invece di rivestimenti, Miranda e Machiel hanno optato per una vernice resistente all'acqua. La vera star è la vasca ovale in pietra, nella quale è un vero lusso fare un bagno durante una fredda sera invernale, sotto il bellissimo lucernario. La camera matrimoniale ha uno stile minimalista: un mobile in legno non verniciato è posto di fianco al letto, ai cui piedi c'è una panca ricoperta di pelle di capra che dà un piccolo tocco selvaggio all'ambiente. Una stella, due candele e un cuscino con una







In queste pagine, la camera da letto padronale, la camera delle ragazze e il bagno. Quest'ultimo è l'unico spazio di casa con piastrelle in granito al posto del legno e riscaldamento a pavimento. Le pareti sono state trattate con vernici resistenti all'acqua.



renna stampata portano il Natale anche qui. La camera delle ragazze è invece dominata dal colore rosa. Sempre al secondo piano, c'è anche una camera, con bagno interno, caratterizzata da travi a vista non trattate e da un'atmosfera *africana* che sorprende. Ci sono disegni zebraati su cuscini e lampade, una stampa con zebra su una parete, un tappeto di pelliccia e una grande poltrona-amaca sospesa al centro. Ma il Natale è arrivato anche qui, con una renna stampata su un cuscino e due piccoli alberi di Natale portacandele. Ancora un esempio di come in questa meravigliosa proprietà gli opposti si attraggano e armonizzano. ✿



1

2

Il fascino degli opposti

1. La lavagna-quadro semplificata

Occorrente: lavagna in ardesia, strisce appendiquadri adesive, matita o, in alternativa, foglio di ardesia adesiva, gessetti

Trasformare in quadro una semplice lavagna è facilissimo e, in questa versione semplificata che vi proponiamo, non è neppure necessario forare la parete. Procuratevi una lavagna da muro priva della cornice in legno e pulitene la superficie posteriore con una soluzione di alcool e acqua. Questo è un passaggio necessario per consentire alle strisce appendiquadro (si trovano in ferramenta, colorifici e nei negozi per il fai da te) di aderire correttamente. Passate la parete sulla quale volete appendere la lavagna con un panno asciutto e assicuratevi che sia priva di asperità. Prima di passare all'applicazione della lavagna, con una matita, disegnate sul muro dei punti di riferimento che vi serviranno per appendere la lavagna in maniera corretta.

Applicate sul retro della lavagna le strisce adesive, togliete la pellicola di protezione e quindi sistemate la lavagna sul muro. Per una versione ancora più facile, è possibile utilizzare fogli di lavagna autoadesivi. Questi fogli hanno uno spessore di circa 6 mm e possono essere applicati alla parete come un normale stickers. Con dei normali gessetti, bianchi o colorati, potete trasformare la vostra lavagna in un quadro diverso ogni giorno, adattandolo al vostro umore oppure al periodo dell'anno o a speciali ricorrenze. Potete anche abbellirla con applicazione di cartoncino o altro materiale a scelta. Se poi deciderete di rimuovere la lavagna, in entrambi i casi, il vostro muro non sarà in alcun modo rovinato.

2. Decorazioni natalizie rivestite in tessuto

Occorrente: cartoncino, colla, taglierino, matita, tessuti colorati, forbici, nastro, rivetti metallici

forati, rivettatrice manuale (in alternativa foratrice)

È possibile creare delle decorazioni natalizie con del cartoncino, da ricoprire con del tessuto riciclato. Trovate alcune sagome con soggetto natalizio a pagina 119. Fotocopiate e ritagliate i modelli, e utilizzateli per ritagliare il cartoncino, che deve avere una grammatura piuttosto spessa. Utilizzando un pennello, applicate della colla vinilica sulla sagoma in cartoncino e fatevi aderire il tessuto. Servendovi di uno straccetto, ripassate la superficie in modo da eliminare le imperfezioni. Lasciate asciugare. Ritagliate ora la stoffa in eccesso, seguendo il profilo del cartoncino. A questo punto, segnate con la matita il punto in cui fare il buco necessario per appendere la decorazione e con la rivettatrice manuale applicate i rivetti forati. Per una soluzione più veloce, è possibile ricorrere a una semplice foratrice. A questo punto, fate passare il nastrino nel foro e la vostra decorazione è pronta per essere appesa.



Pronta da inserire in un focolare esistente, per un perfetto tocco british, la stufa a pellet Deco di **Mcz** ha un design classico. Rivestimento e focolare sono interamente realizzati in ghisa color Black o ghisa smaltata verde.



La forma del fuoco

In stile british oppure di design, ma c'è anche la maiolica dell'Ottocento

di Lia Mantovani



Eva di **Palazzetti** è una stufa a legna facilmente ambientabile grazie ai molti rivestimenti disponibili. La struttura è in acciaio con finiture nichelate satinare e scocca in ceramica, acciaio o pietra ollare.



Bubble di **Antrax** è un camino scultoreo in acciaio, a scelta nero o grigio, dipinto con vernici resistenti alle alte temperature. Si può installare a muro oppure fissare a soffitto, attraverso l'ancoraggio alla canna fumaria portante. Oltre alla versione a legna, esiste la possibilità di alimentazione a bioetanolo.

Un ciocco di legno che brucia lentamente nel camino mentre fuori scende la neve. Sembra una istantanea da Piccolo mondo antico. Eppure, caminetti e stufe - attualizzate nei rendimenti, meno nelle forme, che restano fedeli alla tradizione - da qualche anno sono tornate a scaldare i salotti con le loro fiamme generose in bella vista. In campagna, ma anche in città, dove è sempre più facile reperire il combustibile. Alimentate a legna o a pellet, caminetti e stufe integrano il sistema di riscaldamento esistente oppure possono sostituirlo in toto. E molti modelli si possono accendere tramite un input da cellulare, rendendo facile la gestione del riscaldamento anche a distanza, una soluzione ideale per le seconde case.



Sopra: non sono necessari né la presenza di una canna fumaria né condotti per lo smaltimento dei fumi di installazione per far funzionare il bruciatore Crea7ionEvo. Alimentato a bioetanolo, è perfetto da posizionare anche al centro del salotto. Di **GlammFire**, distribuito da MontExport. Sotto: ideale a centro stanza anche l'originale caminetto aperto sospeso Tatiana 997 di **Jc Bordelet**. È però disponibile anche con installazione a muro. Potenza nominale 8,5 kW. L'altezza è regolabile in base alle esigenze della casa.



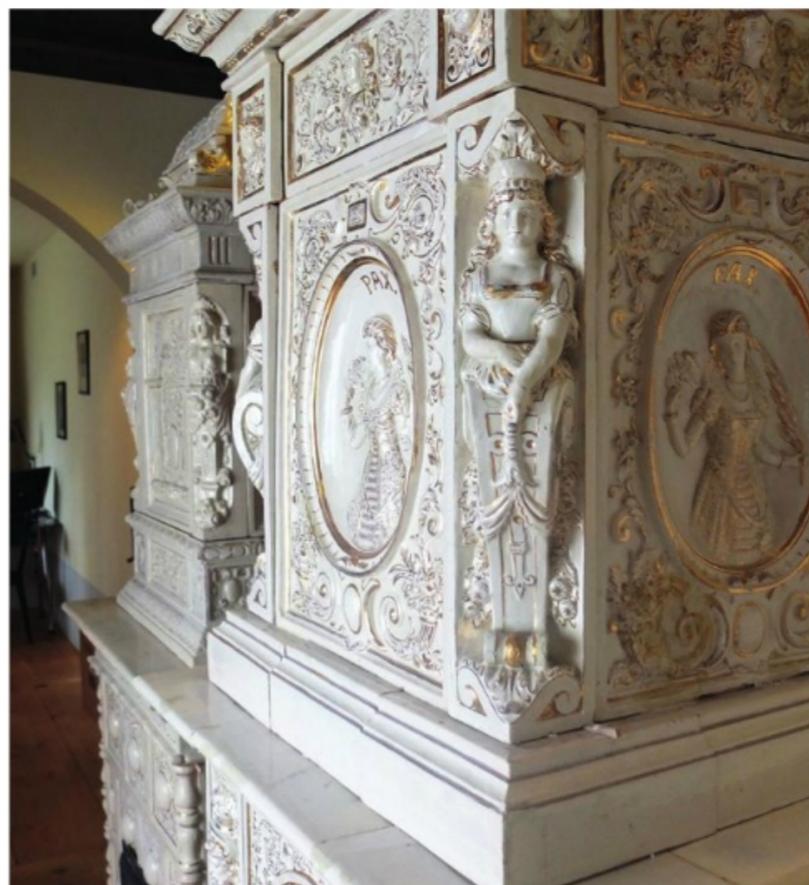
L'inserto 80 High Pressure interamente in acciaio, ha un focolare in ghisa e nordiker, un materiale che permette di raggiungere elevate temperature. Ventilazione più potente in due modalità: frontale e dall'alto, con doppia canalizzazione. Prodotto da **La Nordica Extraflame**, costa 1.828 euro.



Dayna è una stufa-caminetto girevole che offre una visione panoramica del fuoco a 360 gradi. Realizzata con solide piastre in acciaio, può essere dotata di un kit di accumulo Plus se si desidera maggior calore in casa. È prodotta da **Harrie Leenders** e distribuita da MontExport.



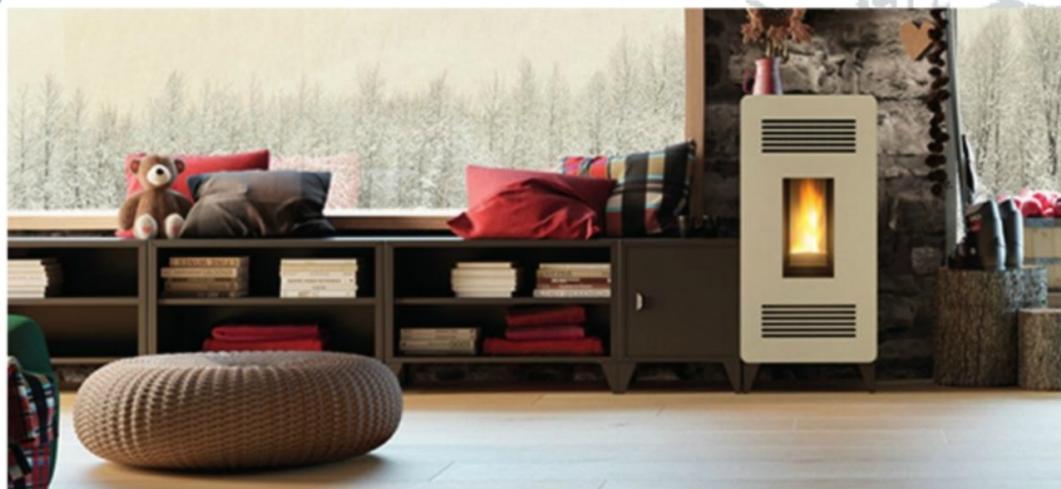
Il rivestimento del caminetto Slide è caratterizzato da un gioco di volumi creato dal sovrapporsi della pietra venché levigata al marmo bianco panna. È abbinato al bruciatore Tech3 con vetro ceramico trifacciale. Di **Caminetti Montegrappa**.



Rara stufa viennese dell'Ottocento, in maiolica decorata. Restaurata dal laboratorio di **Terenzio Mazzon** (Pordenone), è stata trasformata in una stufa ad accumulo per consentirne l'uso in dimore di pregio, casali e ville d'epoca.

Vienna in smalto amaranto è una stufa in ceramica refrattaria con focolare e girofumi in ghisa e acciaio. Potenza nominale 12,5 kW. Rendimento 80%. È disponibile anche in versione ad accumulo. Prodotta interamente a mano da **La Castellamonte stufe**. Costa 8.275 euro (Iva esclusa).





Compatta (appena 52 cm di profondità) e disponibile in tre modelli di diversa potenza (da 7,5, 9 e 11 kW), Mia di **Olimpia Splendid** è personalizzabile anche nell'aspetto: è possibile scegliere tra due cover frontali, ciascuna disponibile in silver, orange e bianco. Sono disponibili, inoltre, una serie di accessori coordinati, tra cui il pratico portapellet.

Amy di **Mcz** è una stufa a pellet dal look moderno realizzata in acciaio e ghisa. Il top è in ghisa e i fianchi sono in acciaio verniciato (bordeaux, white, Dark, Silver). Ideale per riscaldare piccoli ambienti o locali ben isolati con bassi fabbisogni termici.



Stûv 21 bifacciale è ideale a centro stanza. Funziona con il vetro alzato o abbassato, a seconda che si voglia privilegiare la visione della fiamma o il crepitio del fuoco. Disponibile con riserva di legna singola o doppia e con rivestimento in diversi colori.



Stufa a pellet Tulip in acciaio, dalla forma arrotondata e dalle linee minimali e contemporanee. Offre una fiamma particolarmente bella da vedere, enfatizzata da un focolare di nuova concezione, più profondo e più ampio. Prodotta da **Red**.

TROVI PIÙ

RIVISTE

GRATIS

[HTTP://SOEK.IN](http://soek.in)

Il design classico delle stufe rotonde si sposa al design moderno nella serie P943 di **Piazzetta**.

Alimentata a pellet e rivestita in maiolica (in foto, la versione in Verde mirto), è dotata di telecomando di serie, con funzione termostato, e delle funzioni Energy saving ed Eco per ridurre i consumi.



Rondò è la serie lusso con decoro in oro zecchino prodotta, interamente a mano, da **La Castellamonte stufe**. È in ceramica refrattaria smaltata, con focolare e girofumi in ghisa e acciaio. Potenza nominale 6,5 kW. Rendimento 84%. Disponibile anche in versione ad accumulo. Costa 6.170 euro (Iva esclusa).

Maria Sofia di **Sergio Leoni**

è una stufa a pellet in ceramica bianca o nera, finemente lavorata. La forma tonda, essenziale e minimalista, è impreziosita da tre inserti in ottone o nickel. Potenza: 8 kW/h. Volume riscaldabile: 196 metri cubi.





Le stufe a legna
Charnwood
caratterizzano in modo
unico e originale
l'ambiente di casa,
grazie al design country
british tipico dell'Isola
di White, dove queste
stufe vengono concepite
e realizzate. Il modello C
Six è personalizzabile con
diversi accessori e finiture
di colore. In Italia sono
distribuite da Zetalinea.

Tappeti con vista

È un peccato calpestarli. Alcuni sono vere e proprie opere d'arte, con paesaggi animati da farfalle, fiori, righe e disegni geometrici

di Lia Mantovani

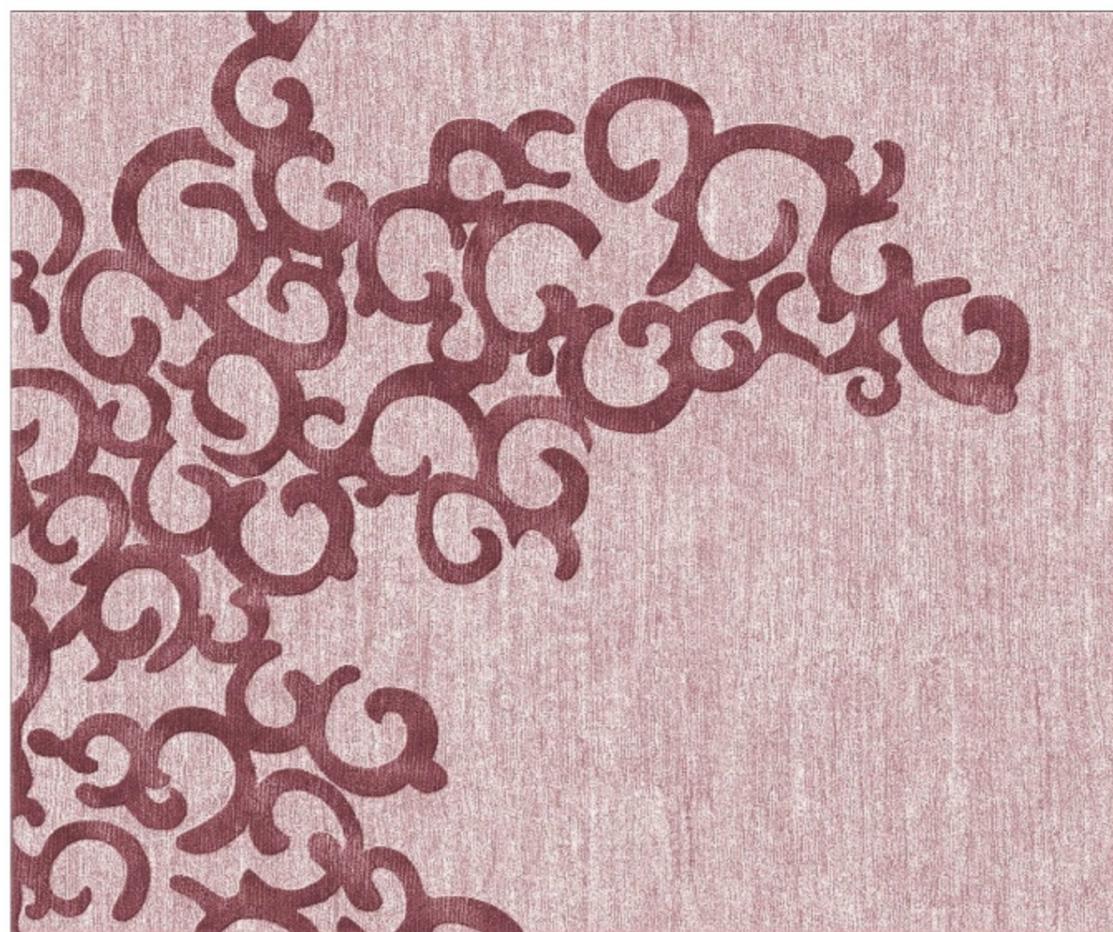


È un inno alla primavera, che fa tanto bene in inverno, questo tripudio di farfalle colorate sul tappeto Venus 91X Metallic di **Sitap**. È realizzato utilizzando un mix di filati: seta vegetale (45%), ciniglia (34%) e poliestere (21%). Due le misure disponibili: 160x235 cm e 195x280 cm.

A prescindere dallo stile, i tappeti aggiungono un elemento di design agli ambienti e valorizzano qualunque angolo della casa: ai piedi di un divano o sotto un tavolino, in corridoio, accanto al letto o nella cameretta dei bambini. Il segreto è nella loro capacità di trasmettere una gradevole sensazione di intimità; donano calore, riscaldano gli ambienti e li fanno apparire

più invitanti e accoglienti. Senza dimenticare la loro praticità nel risolvere problemi estetici: perfetti per coprire un pavimento rovinato, si rivelano ideali anche nel caso in cui si voglia riempire un angolo un po' troppo vuoto e spoglio. Inoltre, possono essere usati per dividere visivamente un grande spazio, così da creare zone distinte e ambientazioni diverse. Di seguito una carrellata di novità.

Il tappeto Tolsey di **Neptune**, in candida lana intrecciata, regala un tocco caldo e in stile squisitamente british ai contesti più diversi. Due le dimensioni disponibili: 170x240 cm e 200x300 cm. Prezzi a partire da 500 euro.



Il disegno volutamente asimmetrico ricorda suggestioni di placidi elementi naturali mossi da una leggera brezza. Il tappeto Memento di **Illulian**, è cardato e filato interamente a mano su telai di legno utilizzando un mix di lana e purissima seta. Prezzo su richiesta.

Il tappeto Patchwork di **Zarineh** è realizzato da esemplari persiani filati a mano e accuratamente selezionati. I vari segmenti vengono accostati gli uni agli altri in un inedito ensemble.

Ogni esemplare è un pezzo unico. Misura 202x150 cm e costa 850 euro.





Sopra: il tappeto Provence crea un mosaico di colori pastello su qualsiasi pavimento. In 100% poliestere, è ispirato alle classiche mattonelle di cemento decorate a mano e misura 160x230 cm. Costa 159,90 euro da **Maisons du Monde**. Sotto: il tricot è il protagonista assoluto di questa creazione che rilegge l'arte dell'intreccio per ottenere un originale complemento di arredo. Giocato su una base neutra esaltata nelle infuocate declinazioni del rosso, del verde brillante o del marrone, Net di **Karpeta** è realizzato con lana New Zeland di altissima qualità. Misura 170x240 cm o 200x300 cm. Prezzi a partire da 895 euro.





Colori caldi e geometrie rigorose per il tappeto Rangée. Realizzato a mano con trama in lana neozelandese e cotone, ha frange corte coordinate che aggiungono una nota piacevolmente rétro. Fa parte della collezione autunno inverno di **Roche Bobois**. Prezzo su richiesta.

Realizzabile in qualsiasi colore e dimensione, oltre alle misure standard 200x300 cm, il tappeto Double layer è realizzato manualmente in India da abili artigiani. Il design geometrico porta la firma di Marcantonio Raimondi Malerba per **Nodus**.



È formato da ritagli assemblati in stile patchwork il tappeto Sana 2096 di **World Carpets** in materiale sintetico. Misure disponibili: 80x150, 120x170, 160x230, 190x280 cm. Prezzo a partire da 28,90 euro. Acquistabile su www.tappeti.it.



Tappeti per il bagno in puro cotone idrofilo disponibile in sei colori, tinta unita, e due misure: 60x100 cm e 70x140 cm. Costano rispettivamente 45 e 68 euro. Fanno parte della collezione *Naturae* di **Gabel**.



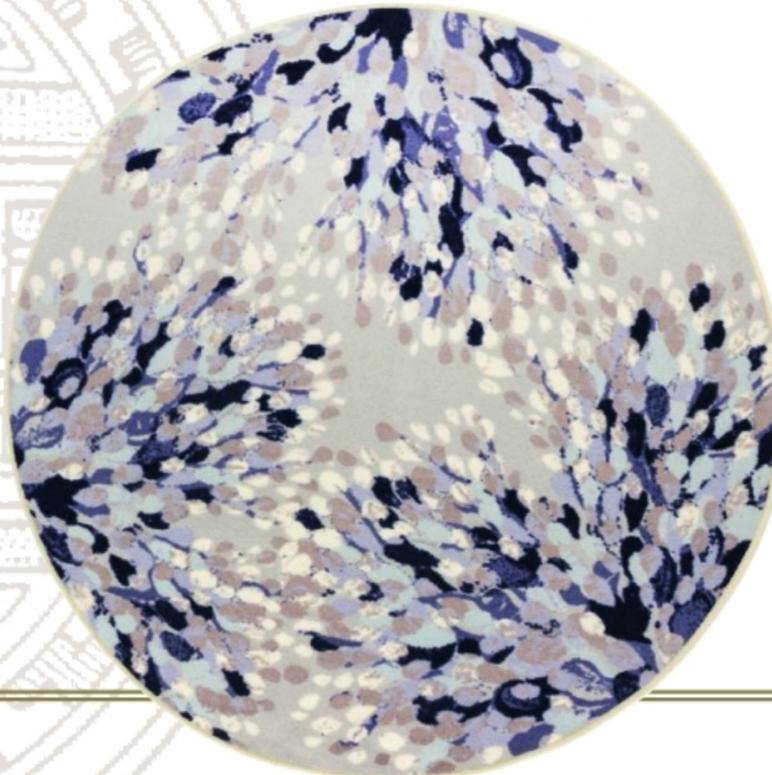
Tappeto persiano di provenienza iraniana, caratterizzato da un elegante decoro floreale sui toni del rosso. Si tratta di un raro esemplare di manifattura kum koork Arselani. Misura 78x292 cm e costa 900 euro. Di **Morandi tappeti**.

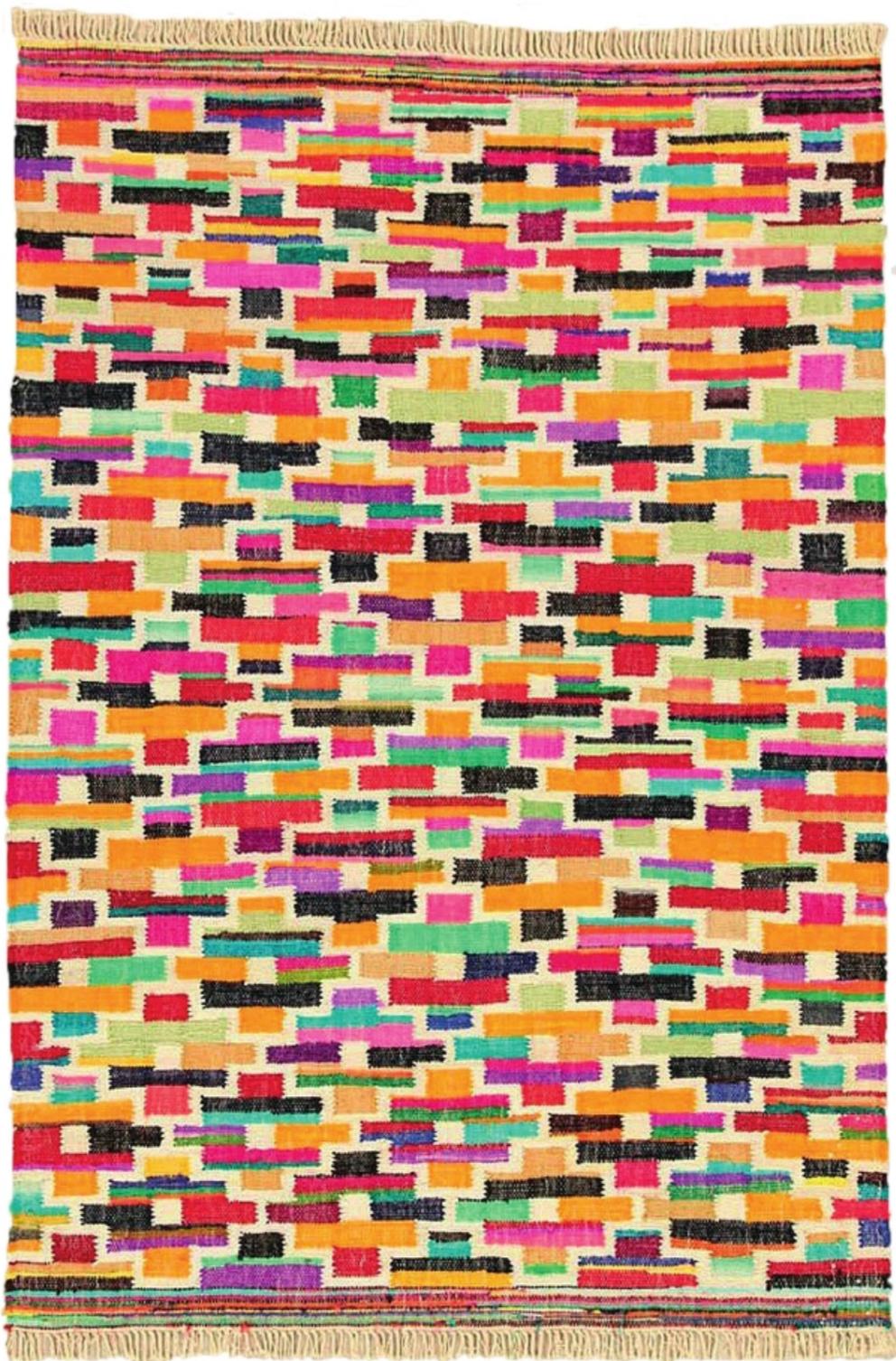
Ai rigogliosi fiori si contrappone una superficie rettangolare grafica semplice, che aggiunge un elemento di contrasto al tappeto Joy, in 100% lana merino di **Christian Fischbaker**. I fiori risultano particolarmente realistici, grazie alle sfumature cromatiche in perfetta sintonia. Prezzo su richiesta.



Fiori stilizzati dall'atmosfera giapponese caratterizzano il tappeto Nik di **Bpc living**. Disponibile in diverse varianti colore. Al tatto la superficie risulta molto morbida e vellutata. Di facile manutenzione, misura 60x110 cm. In 100% polipropilene, costa 19,99 euro ed è in vendita su Bonprix.

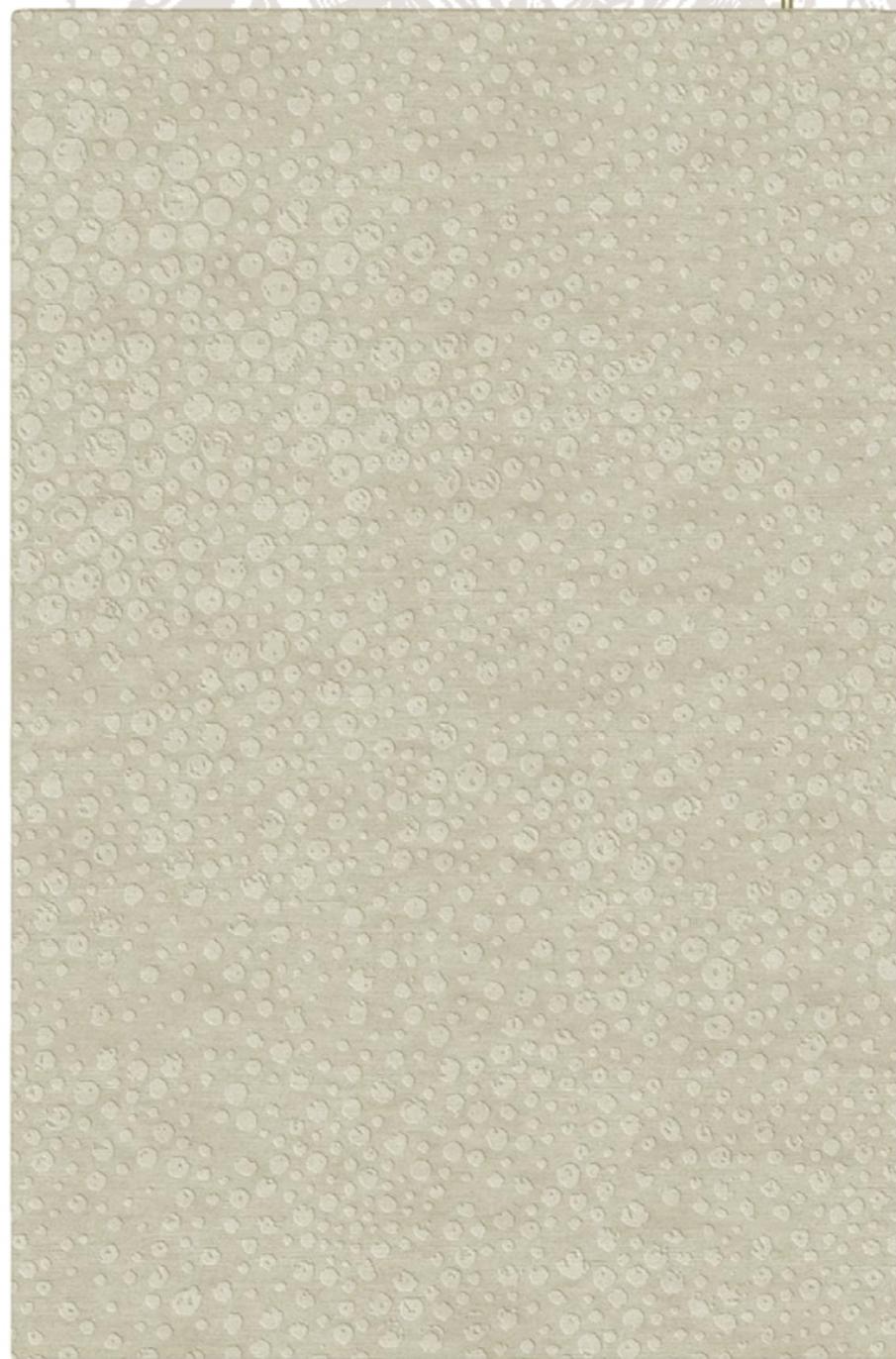
Un romantico bouquet di fiori stilizzati nei toni freddi del viola e del lilla decora il tappeto tondo Aronia. Un complemento d'arredo ideale in ambienti country chic. Il diametro è di 134 cm. Prodotto da **Vallila Interior**, è acquistabile su Amazon a 51,59 euro.





Tripudio di colori sul tappeto Bombay di provenienza indiana. È realizzato a mano utilizzando filati in poliestere (70%) e cotone (30%). Misure disponibili: 40x70 cm, 200x140 cm e 230x160 cm. È un prodotto di **Vivace** in vendita su www.arredatutto.com.

Tappeto in seta di bamboo o seta naturale, realizzato con la tecnica della taftatura a mano con motivi geometrici che si ripetono sulla superficie. La monocromia è movimentata dai disegni a diverso spessore. Fa parte della collezione Atmosphere di **Giorgetti**. Prezzo su richiesta.



È in cotone 100% il tappetino rosso con cuore al centro. Ideale come passatoia o scendiletto, per arredare stanze di ispirazione country. Misura 50x120 cm ed è disponibile anche in blu e in beige. Costa 18 euro. Di **Novità home**.

DECORAZIONI/A mano

Chiara Bacchini, blogger, esperta e insegnante di calligrafia, si ispira a quella che negli Stati Uniti viene definita modern calligraphy. Il suo è un approccio alla materia allegro, colorato, moderno e... quotidiano. È infatti certa che tutti, con un po' di esercizio, possano imparare la tecnica e utilizzarla tutti i giorni.



Parole come capolavori per fare più bello il Natale

Un viaggio nel mondo della calligrafia moderna, tra consigli per principianti e regole di base, con una serie di spunti creativi e ispirazioni per realizzare decorazioni natalizie di grande effetto

di Francesca Rinaldi - realizzazioni e fotografie di Chiara Bacchini



Cosa c'è di più romantico di una parola scritta a mano, in bella calligrafia, su una carta preziosa? L'arte della scrittura a mano libera è antichissima, e rimanda alla memoria il fascino di epoche lontane. Oggi però la calligrafia è tornata di grande attualità, trasformata da un approccio fresco e moderno, che la rende protagonista di decorazioni di ogni tipo. Dalle lavagne decorate con i gessetti, alle scritte su specchi e finestre, basta fare qualche ricerca online per scoprire tantissime interpretazioni interessanti di questa antica arte. Per orientarci nel mondo della calligrafia e scoprire come utilizzarla in chiave décor per abbellire la casa, abbiamo intervistato Chiara

Bacchini, blogger e insegnante di calligrafia moderna.

Come ti sei avvicinata alla calligrafia e come è nata questa tua passione?

Mi sono avvicinata alla calligrafia dopo aver letto un articolo sui più grandi calligrafi italiani. Una di loro, Monica Dengo, proponeva un corso per corrispondenza e ne ho approfittato. La passione però è nata già alle elementari: mi è sempre piaciuto avere quaderni ordinati e belli da vedere.

Quando hai capito che avresti potuto trasformarla in un vero lavoro?

Quando ho scoperto su Instagram diverse calligrafe americane. Il loro approccio alla calligrafia è molto allegro, colorato, moderno, ne sono rimasta affascinata.

I TRATTI ASCENDENTI E DISCENDENTI

Nella sua dispensa 'Calligrafia quotidiana', Chiara spiega in modo chiaro le regole base della calligrafia moderna, a partire dalla distinzione tra tratti ascendenti e discendenti. I tratti ascendenti, cioè i segni che vanno verso l'alto, hanno la caratteristica di essere sottili e tracciati velocemente. Quelli invece discendenti, che vanno verso il basso, sono più spessi e tracciati in modo lento. Questa semplice accortezza consente di ottenere già dai primi tentativi un risultato di grande effetto. Se si utilizza un pennarello o una matita, è sufficiente raddoppiare i tratti discendenti di ogni lettera tracciando una linea parallela al tratto principale. Lo spazio tra le due linee potrà poi essere lasciato vuoto o pieno, a piacimento.



IL CASTELLO DI CHIARA

Chiara Bacchini è l'autrice de Il castello di zucchero, blog nato nel 2011 per condividere le sue passioni e trasformatosi, a settembre del 2014, in un vero e proprio lavoro. Su www.ilcastellodizucchero.net Chiara racconta il suo amore per la calligrafia e la stationery, in particolare per i timbri, per i viaggi e il fai da te. Nel suo shop online Cb Stationery è possibile acquistare timbri già pronti, magazine internazionali, stampe e decorazioni per la casa, stationery disegnata da lei oppure trovata in giro per l'Italia e il mondo.



Hai avuto il merito di dare visibilità in Italia alla calligrafia e hai fatto conoscere questa arte a tante persone, interpretandola in chiave moderna. Come definiresti il tuo stile?

Il mio stile si può racchiudere proprio nell'aggettivo *moderno*, perché prende spunto e ispirazione da quella che negli Stati Uniti viene definita *modern calligraphy*. A me piace utilizzare anche l'aggettivo *quotidiana* perché vorrei far capire alle persone che è una tecnica che si può utilizzare tutti i giorni.

Quali sono gli elementi che ti hanno permesso di raggiungere un pubblico così vasto?

Penso che le persone amino i miei tutorial perché propongo cose semplici che, con un po' di esercizio e pazienza, sono riproducibili da tutti.

La passione per l'effetto lavagna

e il diffondersi delle vernici chalkboard hanno contribuito a richiamare attenzione sulla scrittura come elemento decorativo?

Sicuramente. La vernice lavagna è stata proposta come elemento decorativo di arredo e, visto che ci si può scrivere sopra senza paura di sbagliare, è diventata il supporto per eccellenza per sperimentare la calligrafia moderna.

Cosa consiglieresti a chi sta pensando di avvicinarsi a questa tecnica?

La prima cosa che consiglieri è di armarsi di tanta pazienza. Affinché il risultato sia soddisfacente anche ai primi tentativi, bisogna scrivere lentamente pensando a come si sta scrivendo la parola e non a cosa si sta scrivendo. La parola deve perdere il suono e il significato e dev'essere

trattata come se si stesse disegnando. Inoltre direi: divertitevi e sperimentate! Il bello della calligrafia quotidiana o moderna è infatti che non ha regole e dogmi, l'importante è che il risultato finale sia piacevole e armonioso.

Quali sono i riferimenti più importanti?

I miei riferimenti a livello internazionale sono Laura Hooper (Lh Calligraphy) e Lauren Saylor (A fabulous fete). È grazie al loro approccio alla calligrafia moderna e al loro stile che ho potuto sviluppare il mio. Per quanto riguarda la scrittura su lavagna, invece, non potete perdere Valerie McKeehan, l'autrice del libro *The complete book of chalk lettering*, un must per chiunque voglia imparare questa tecnica. L'altro libro che consiglieri è quello di Monica Dengo, *Scrivere a mano libera*, il testo su cui

Che la magia inizi!

La calligrafia, con la possibilità di rendere ogni parola o frase un vero e proprio elemento decorativo, è la tecnica perfetta per realizzare addobbi di Natale personalizzati. Variando il colore dell'inchiostro e il tipo di supporto scelto è possibile creare oggetti unici che rispecchiano il proprio stile esclusivo, come lavagnette decorate, palline da appendere all'albero, complementi per la tavola delle feste. Con un po' di fantasia si possono inoltre personalizzare facilmente bigliettini di auguri, etichette chiudi pacco, sacchetti e confezioni regalo, per doni curati davvero in ogni dettaglio. In queste pagine tre idee di Chiara Bacchini, ispirazioni da reinventare seguendo il proprio stile personale lasciando libera la fantasia.

Sacchetto personalizzato

Pacchetto regalo o biglietto di auguri? Questi sacchetti sono una soluzione economica per realizzare confezioni originali: basta utilizzare le regole della calligrafia moderna per scrivere il proprio augurio, oppure il nome della persona che riceverà il regalo, direttamente su un comune sacchetto di carta kraft con un marcatore a tempera bianco o chalk pen. Qualche rametto di pino e un nastro completeranno la confezione con un tocco country chic.

Ghirlanda effetto lavagna

Per dare una marcia in più alla tradizionale ghirlanda natalizia, da appendere al muro o sulla porta, è sufficiente



aggiungere una sagoma in compensato dipinta prima con l'apposita base preparatoria e poi con la vernice effetto lavagna. Con un comune gessetto bianco si può scrivere quindi un messaggio di benvenuto o un augurio speciale, per accogliere gli ospiti con un'attenzione in più.

Carta da pacco decorata

Anche la tradizionale carta da pacco kraft può essere trasformata in una carta insolita e ricercata: sempre con un marcatore a tempera o chalk pen si possono realizzare delle grandi scritte beneaugurali, come Buon Natale o Buon anno in diverse lingue, oppure una frase di una celebre canzone natalizia, e completare infine con pois o piccoli fiocchi di neve. La carta così ottenuta sarà perfetta per confezionare i regali con l'aggiunta anche soltanto di un semplice nastro o spago.

ho studiato anch'io. Da ultimo, la mia dispensa, *Calligrafia quotidiana*.

Sono necessarie particolari abilità artistiche o manuali?

Non sono richieste particolari doti per imparare l'arte della calligrafia, ma tanta pazienza e voglia di far pratica perché per imparare a tracciare i segni che compongono le parole in maniera diversa da come facciamo tutti i giorni, dobbiamo scardinare gli automatismi imparati fin dai tempi delle elementari.

Quali sono gli strumenti migliori per chi è alle prime armi?

Lo strumento per eccellenza per iniziare è la matita. So che si vorrebbe partire subito con pennino e inchiostro, ma prima di imparare a usare questo strumento dobbiamo sapere in che modo tracciare le lettere e le parole, altrimenti ci dovremmo

concentrare su troppe cose. Solo quando si padroneggia il movimento, si possono cominciare a sperimentare vari strumenti di scrittura. Ogni punta crea un effetto diverso: da lì comincia il divertimento!

Dalla calligrafia ai timbri, che vendi nel tuo shop online. Come è avvenuto questo passaggio?

Il passaggio dalla calligrafia ai timbri c'è stato perché, inizialmente, cercavo un'idea per utilizzarla di più, visto che ancora non conoscevo la calligrafia moderna. Ho pensato di rendere unici i miei timbri evitando di utilizzare i font reperibili sul mercato ma disegnandoli a mano e trasformandoli, poi, in digitale. Quando ho iniziato, quattro anni fa, era un'autentica novità, perché ancora non si trovavano tutti i font calligrafici che siamo abituati ad avere oggi.

In quali casi pensi sia meglio usare i timbri piuttosto che scrivere direttamente sulla superficie?

Consiglio i timbri quando si hanno tante copie da fare e soprattutto quando la superficie è piccola, sia perché si ottiene sicuramente un ottimo risultato, sia perché scrivere piccolo è più difficile che scrivere su supporti ampi.

Volendo utilizzare la calligrafia come elemento decorativo per la casa, quali sono i materiali più indicati per essere usati come supporto?

I supporti per la decorazione della casa possono essere tantissimi. Finestre, specchi, carta da pacchi, legno, bottiglie, tessuti... Il problema non è trovare un supporto, è non scrivere su tutto!

DECORAZIONI/Recuperate



Un atelier creativo dove i sogni diventano realtà

La storia di Manuela Bacchi, decoratrice per passione e oggi anche per lavoro, tra piccoli tesori e mobili trasformati con entusiasmo

di Francesca Rinaldi - realizzazioni di Manuela Bacchi - foto di Elisa Zini



Nelle foto, il laboratorio che Manuela Bacchi ha coraggiosamente aperto nove anni fa nel centro di Parma, dopo l'incontro casuale con un'insegnante di decorazione.

Ci sono incontri capaci di cambiare la vita, all'improvviso, e dare sostanza ai sogni custoditi da tempo in fondo a un cassetto. Ci sono passioni che sanno trasformare l'ordinario, regalando poesia anche agli oggetti più inaspettati. La storia di Manuela Bacchi racconta tutto questo. Il suo piccolo atelier, aperto nove anni fa nel cuore del centro di Parma, è frutto dell'incontro casuale con un'insegnante di decorazione, avvenuto in occasione di una fiera creativa a cui Manuela aveva scelto di partecipare per

dedicarsi alla sua grande passione e distrarsi per qualche ora da un lavoro che le andava stretto. Seguendo un corso creativo accanto ad altri appassionati, tutti decoratori anche per lavoro, è scattato all'improvviso qualcosa nel cuore di Manuela, che l'ha convinta a trovare il coraggio di cambiare vita e gettarsi in una nuova avventura. È iniziato così per lei un intenso periodo di formazione, durante il quale ha preso vita il progetto del suo laboratorio: uno spazio piccolo e accogliente, sempre in trasformazione, dove accanto





alle creazioni di Manuela trovano posto anche complementi d'arredo particolari e prodotti di altissima qualità per la decorazione, a disposizione degli appassionati che vogliono cimentarsi in prima persona. "Quando dipingo un mobile, metto tutta me stessa nel mio lavoro - racconta di sé Manuela Bacchi - nel risultato finale ci sono io, in ogni dettaglio. Guardo sempre a quello che fanno gli altri, ma solo per diversificarmi: non amo le cose fatte in serie, cerco sempre di distinguermi. Spesso sono gli oggetti stessi che mi comunicano qualcosa, mi trasmettono delle sensazioni e mi fanno venire all'improvviso l'idea giusta per trasformarli". Lo stile di Manuela è volutamente imperfetto: le sue decorazioni portano le tracce di un lavoro artigianale, svolto con precisione e passione, con pennellate ogni volta differenti a raccontare il percorso di trasformazione dei suoi oggetti senza cancellarne la storia. Nel suo atelier spiccano mobili

recuperati da vecchie soffitte o mercatini, portati a nuova vita con un sapiente gioco di contrasti tra sfumature neutre e tinte decise, materiali grezzi e altri più preziosi, privilegiando sempre l'armonia e l'uso di texture materiche, dalla resina al lino grezzo. Abbiamo chiesto a Manuela quale elemento non può mancare in una casa arredata e decorata secondo il suo stile: "Sicuramente la luce. Non necessariamente tanta, ma un insieme di piccoli punti luminosi che scaldano l'ambiente e creano di per sé un piacevole effetto decorativo: lampadari, boule luminose, lanterne, e poi naturalmente tante candele. Mi piace che le case siano in movimento, con decorazioni e complementi appoggiati qua e là, da spostare e rimescolare facilmente". Manuela ci ha svelato come ottenere due delle decorazioni che preferisce utilizzare per trasformare mobili e ambienti: l'effetto resina, ruvido e materico, e la pittura con effetto carta da parati.

Parete con effetto carta da parati

Nulla come la classica tappezzeria sa regalare agli ambienti un'atmosfera accogliente e sofisticata, senza tempo. Per ricreare lo stesso effetto evitando di ricorrere all'uso della carta da parati è possibile utilizzare speciali rulli decorativi, disponibili in un'ampia gamma di soggetti. I rulli sono composti da una parte in spugna che assorbe il colore e un'altra in gomma, che riporta il motivo in rilievo. Questa tecnica può essere usata per decorare non soltanto pareti ma anche mobili, carte o tessuti.

- 1 Stendere sulla superficie da decorare un colore acrilico all'acqua, in versione mat.
- 2 Preparare il rullo versando il colore, in questo caso arricchito da un pigmento argentato, in un recipiente piano e rigido, in cui immergere la spugna.
- 3 Decorare quindi la parete facendo scorrere il rullo, dalla parte in gomma con motivo a rilievo, usando una mano ferma e decisa. È importante procedere sempre dall'alto verso il basso.
- 4 Completata la prima striscia, procedere nello stesso modo per tutta la lunghezza della parete, facendo attenzione a far combaciare perfettamente la sequenza dei disegni per un risultato omogeneo e regolare.

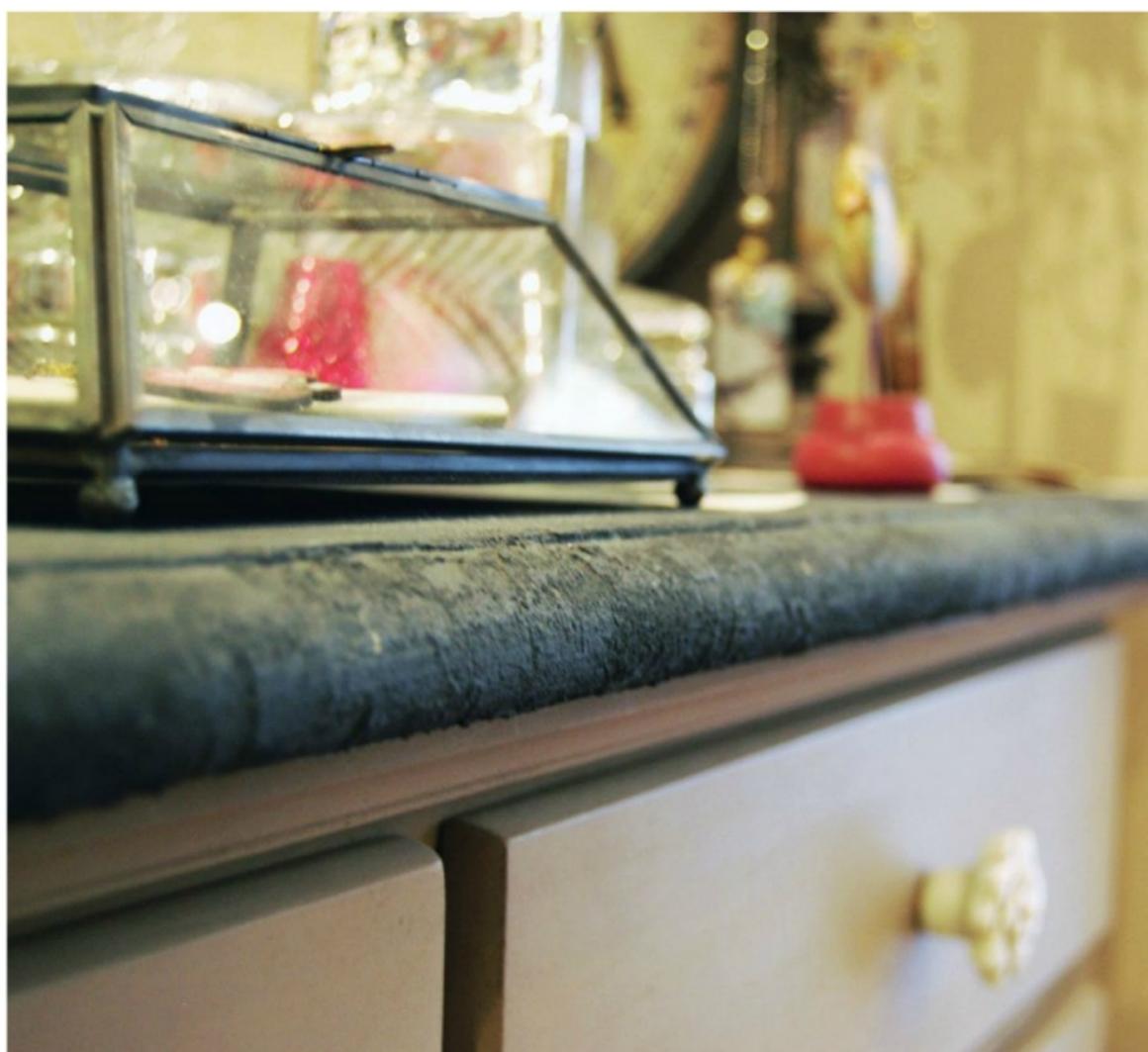




Comò in legno grezzo con copertura in resina

Un mobile di legno grezzo, nuovo, un po' anonimo, può essere trasformato in un pezzo d'arredo pieno di charme mixando in modo armonico differenti tonalità e finiture. In questo caso è protagonista la resina, perfetta per regalare un ricercato effetto materico a ogni tipo di superficie.

- 1 Carteggiare delicatamente tutta la superficie del mobile.
- 2 Dipingere i cassetti e il comò in ogni sua parte, a eccezione del piano superiore, con un colore acrilico all'acqua, e lasciare asciugare.
- 3 Preparare il piano verniciandolo con l'apposito aggrappante. Una volta asciutto, stendere la resina con la spatola, utilizzando movimenti decisi. Lasciare asciugare per 24 ore.
- 4 Completare il piano carteggiando leggermente la resina con carta vetrata a grana fine e stendendo quindi una mano dell'apposita vernice di protezione, satinata o brillante.
- 5 Rifinire il resto del mobile passando una mano di cera neutra, per un effetto naturale.
- 6 Per un tocco ancor più particolare, aggiungere ai cassetti dei pomoli decorativi come quelli



applicati al mobile in foto, di ceramica effetto craquelé, che donano un romantico mood invecchiato all'insieme.

DECORAZIONI/In tavola



Rallentare un po', ritrovarsi in famiglia e riscoprire la magia delle cose semplici. Con l'avvicinarsi del Natale cresce il desiderio di rendere ancora più accogliente la casa, circondandosi di un'atmosfera romantica e calda. Questo periodo dell'anno è un invito a ritrovare più che mai la poesia nei piccoli dettagli, come una tavola apparecchiata in modo impeccabile e impreziosita da decorazioni handmade, in pieno stile country. Per scoprire come coccolare gli ospiti con una tavola di Natale perfetta, dal sapore shabby chic, abbiamo chiesto un consiglio a Carla Fiore, blogger di



Esclusivamente inecantevole

Il bianco e il verde, un tocco di rosso, materiali naturali, candele, bacche e rametti di pino per una mise en place luminosa e raffinata

di Francesca Rinaldi - consigli e fotografie di Carla Fiore



www.vivreshabbychic.com, che ci ha raccontato quali elementi non possono mancare sulla sua tavola delle feste e quali sono gli accostamenti di colori e materiali che preferisce utilizzare per i suoi allestimenti.

La scelta dei colori

“Gli accostamenti di colore che preferisco per il periodo natalizio e che ritengo sposino bene lo stile shabby sono senza ombra di dubbio il bianco e il verde - inizia Carla -. A questi due colori unisco sempre le tonalità di alcuni elementi naturali, come ad esempio il legno grezzo, non verniciato. Per chi invece preferisce le atmosfere country più classiche, un tocco di

rosso è indispensabile. Il rosso, si sa, è il colore caratteristico del Natale. Il mio consiglio però è di non osare troppo. Se abbiamo in mente una tavola raffinata ed elegante, il rosso sarà solo un completamento ai nostri decori. Quel tocco che li renderà ancora più ricercati e unici. Quindi si a





Effetto natural chic

Tra piccoli dettagli rubati alla natura e romantiche decorazioni handmade, la proposta di Carla Fiore per la tavola di Natale è luminosa e raffinata. Sul runner di tessuto grezzo risaltano le porcellane bianche, i calici vintage e le posate d'argento. Gli elementi naturali - rametti di pino argentato e piccole pigne - danno un tocco country fresco e delicato, accompagnando le candele bianche sulla tavola e nel resto dell'ambiente. Dalla ghirlanda di rami di pino che decora il camino, all'albero di Natale posizionato accanto al tavolo, tutti gli addobbi della casa richiamano lo stile della tavola, creando un'armonia di sfumature tenui ed eleganti, con semplici dettagli fai da te.

GHIRLANDA DI PINO

Occorrente:

rami di pino - filo di ferro - filo di ferro sottile per legatura - pinza reggi candela - candela bianca - fiori di cotone - pigne di piccole dimensioni - cordoncino - colla a caldo

Realizzate la base tonda della ghirlanda utilizzando il filo di ferro, meglio se rigido e di un certo spessore. Posizionate quindi sulla struttura alcuni rami di pino, fissandoli delicatamente con il filo di ferro per legatura, che è più sottile. Una volta fissati con cura tutti i rami, e ricoperta l'intera base, create un gancio con un pezzetto di cordoncino legato alla struttura rigida di ferro, utile per appendere la ghirlanda a una parete o alla porta. Decorate quindi la composizione con fiori di cotone e pigne, da fissare alla ghirlanda con un po' di colla a caldo. Infine, posizionate la pinza in basso al centro, in modo che la candela risulti all'interno della ghirlanda.



CANDELA CENTROTAVOLA

Occorrente:

coppa da macedonia o piccola zuppiera - ovatta - rametti secchi di pino - rametti di pino verdi - candela bianca - pigne di piccole dimensioni

Adagiate l'ovatta all'interno della coppa, avendo cura di separarla con le mani e distribuirla in modo da lasciare un po' di spazio al centro. Posizionate quindi la candela in mezzo all'ovatta e completate la composizione con piccole pigne, rametti di pino verdi e secchi disposti tutt'intorno.



candele rosse, nastri e bacche. A questo proposito io utilizzo solitamente le bacche di iperico, facilmente reperibili presso qualsiasi fiorista e facili da lavorare. Si possono utilizzare sia per creare dei segnaposto sia per decorare il centrotavola. A volte mi limito semplicemente a realizzare dei mazzetti con queste bacche, e li inserisco fra gli addobbi dell'albero di Natale”.

Natura protagonista

“L'uso del verde è fondamentale - prosegue Carla -. Per il periodo natalizio prediligo l'utilizzo di rami di abete o di pino argentato, ma anche muschio o edera. Quando si vuole realizzare un allestimento per decorare la tavola, la prima cosa da fare è avere ben chiaro il progetto che si andrà poi a concretizzare. Prendete dunque un foglio bianco,



ADDOBBI PER L'ALBERO DI NATALE

Occorrente:

palline di polistirolo - pagine ingiallite di vecchi libri - colla vinilica - pennello di piccole dimensioni - cordoncini, bottoni e decori vari - colla a caldo

Strappate con le mani alcune pagine ingiallite di un vecchio libro in piccoli pezzetti. Incollate quindi i pezzi di carta sulla sfera di polistirolo, utilizzando un pennello e la colla vinilica, e lasciate asciugare bene. Dopo avere realizzato un piccolo foro sulla pallina, fissate all'interno un cordoncino con la colla a caldo, in modo da creare un gancio per appendere la decorazione all'albero di Natale. Completate infine con bottoni, fiocchi, o altre decorazioni di piccole dimensioni.



RAMI SEGNAPOSTO

Occorrente:

garze di cotone - rametto di pino argentato - cordoncino

Per realizzare questo segnaposto, semplice ma molto decorativo, è sufficiente adagiare all'interno di una garza di cotone un rametto di pino argentato. Legate poi il tutto con del cordoncino, in modo da formare un mini bouquet. Il segnaposto potrà essere arricchito da un'etichetta su cui scrivere il nome dell'invitato.

una matita e disegnate. Delineate le linee guida del vostro allestimento e poi scegliete con cura il materiale di cui avrete bisogno”.

Luci d'atmosfera

Che Natale sarebbe senza candele? Basta chiudere gli occhi e immaginare qualche candela che brilla su una tavola imbandita, le lucine dell'albero che si

rincorrono, un sottofondo musicale, per ritrovarsi travolti dalla magia del Natale. Carla, che per le candele ha una vera e propria passione, ci ha svelato un'idea per interpretare questo elemento decorativo in chiave creativa: “In passato mi è capitato di realizzare un allestimento particolare, che aveva come protagonista le candele, proprio per una festività. Ho fatto scendere dal soffitto, al



Carla Fiore, la mia vita shabby

Carla Fiore ha 35 anni e vive a Ceccano (Frosinone), nelle campagne ciociare, dove insieme al compagno ha ristrutturato la vecchia casa di famiglia. "Quando ho scoperto lo stile shabby credo di aver soltanto dato un nome al mio modo di essere da sempre - dice di sé -. Per me ogni momento della vita è shabby chic, se reso unico con semplicità ed eleganza". Apparecchiare una bella tavola curando ogni singolo dettaglio, il packaging di un regalo, l'allestimento di una festa, l'ambientazione giusta per un set fotografico. Uno stile che non la rispecchia soltanto per quanto riguarda l'arredamento, dunque, ma è un vero e proprio modo di vivere la quotidianità. Da qui il nome del suo blog, www.vivreshabbychic.com. Nell'ultimo anno Carla si è dedicata a tempo pieno all'apertura del suo store: un negozio che vuole essere soprattutto un luogo di incontro tra persone che condividono la sua stessa passione per l'arredamento di interni, con la proposta di numerosi corsi, eventi e laboratori.



centro del tavolo da pranzo, quattro catene sottili a cui ho fissato una tavola di legno decorata con fiori e candele. Posizionate sulla tavola sospesa le candele creavano un'atmosfera meravigliosa, calda e intima, donando alla tavola un tocco di eleganza e unicità”.

Tovaglia o runner?

“Devo essere sincera, in casa avrò al massimo una tovaglia - ci confida Carla -. Preferisco utilizzare i runner. Ne ho tantissimi e di diversi colori e materiali: di cotone o lino per tavole più eleganti e chic, di iuta per un effetto più vintage e informale. Molti di questi li ho fatti realizzare scegliendo semplicemente uno scampolo di stoffa e prendendo le misure del mio tavolo, così ho potuto avere anche i tovaglioli coordinati. Per quanto riguarda le

tonalità prediligo sempre colori chiari come bianco, crema o avorio”.

Dettagli che sorprendono

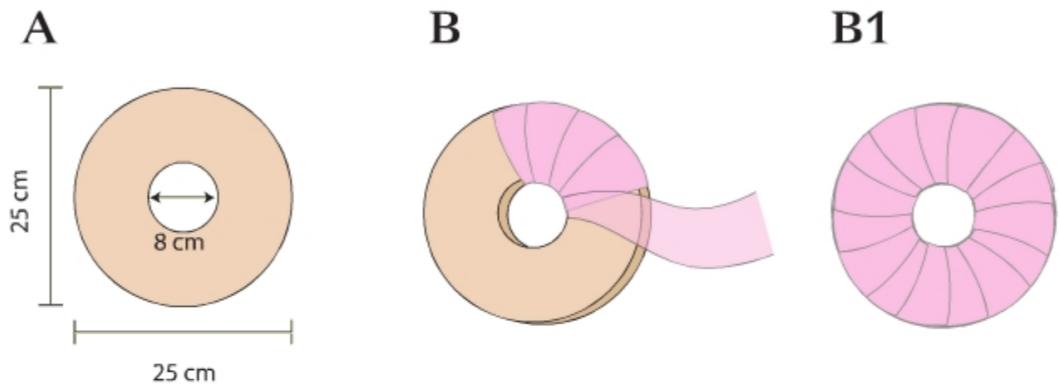
Oltre a candele ed elementi naturali, ciò che non può mancare su una tavola per un'occasione speciale è la cura per ogni dettaglio, dal centrotavola al segnaposto. “Un'idea graziosa è quella di prevedere anche un piccolo dono da posizionare sulla tavola per ogni singolo ospite. Un esempio? Potreste donare dei biscotti fatti a mano confezionati in una scatolina. Oppure, un'idea che arriva dall'America: potreste inserire in un barattolo di vetro trasparente tutti gli ingredienti per realizzare un dolce in casa e aggiungere un'etichetta con la ricetta” (vedi AC 23 gennaio-febbraio 2016 ndr).

Tra soffici nuvole, bambole e casette

Se è vero che la bellezza sta nelle cose semplici, ecco tre facili lavoretti da fare subito. Procuratevi del tulle, del cartoncino e alcuni pezzi di stoffa, gli scampoli che avete in casa andranno benissimo

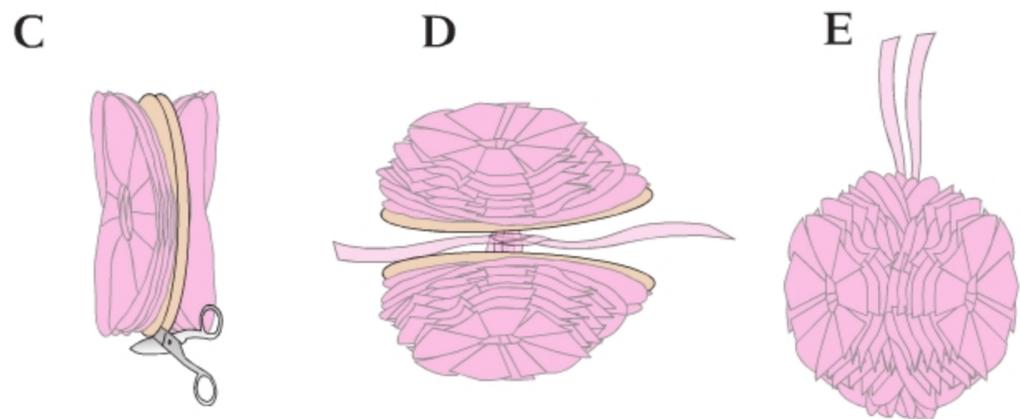
Foto di Pepa Oromi/Rba/Sia photo agency

A pompon in tulle



A. Con l'aiuto del compasso, disegnate sul cartone due dischi delle dimensioni indicate sul disegno (diametro 25 cm e foro centrale con diametro di 8 cm) e ritagliate.

B + B1. Sovrapponete i due dischi e, passando dal foro centrale, avvolgete il nastro rosa tutto attorno finché non saranno completamente rivestiti.



C. Inserite le forbici tra i due dischi e, girando intorno ai margini esterni, tagliate tutti i passaggi del nastro, tenendolo con una mano.

D. Prendete il nastro rosa lungo 50 cm, separate leggermente i dischi e fissate i nastri avvolti annodando il pezzo da 50 cm al centro (vedere disegno).

E. Tagliate i dischi di cartone per eliminarli e aprite i nastri rosa in modo da modellare il pompon.

Utilizzando dischi in cartone di diverse dimensioni potrete realizzare pompon grandi e piccoli.

OCCORRENTE

- Nastro in organza rosa alto 6 mm oppure tulle rosa tagliato in strisce alte circa 60 mm
- Un pezzo di nastro rosa lungo 50 cm
- Fogli di cartone
- Forbici e compasso



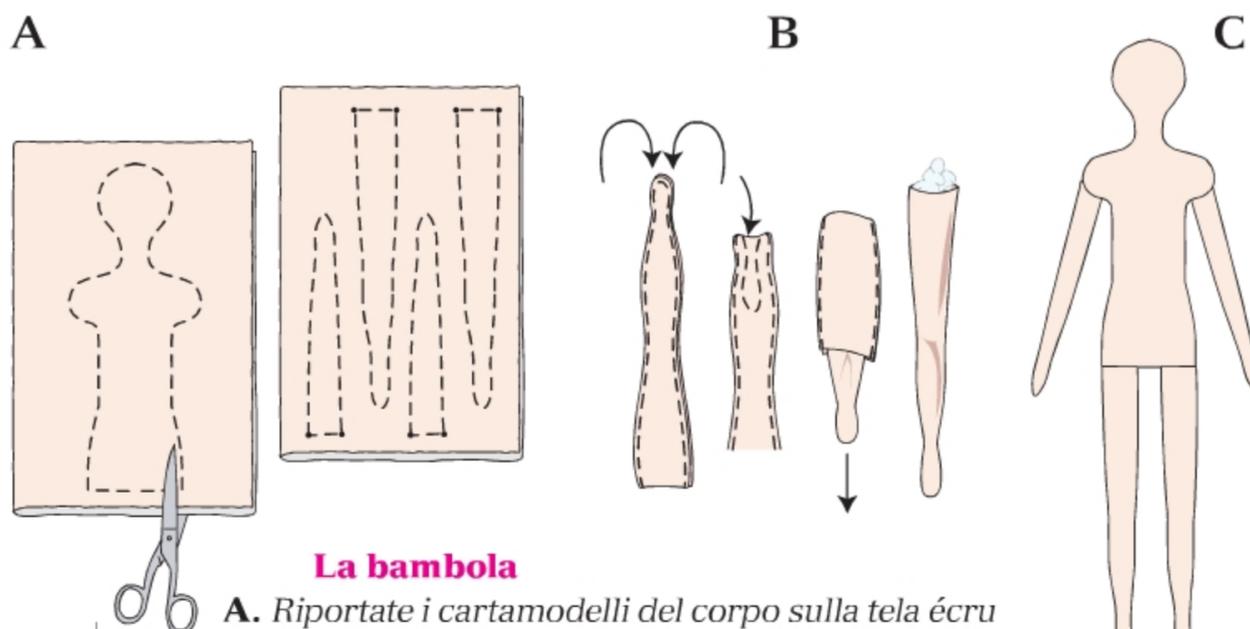
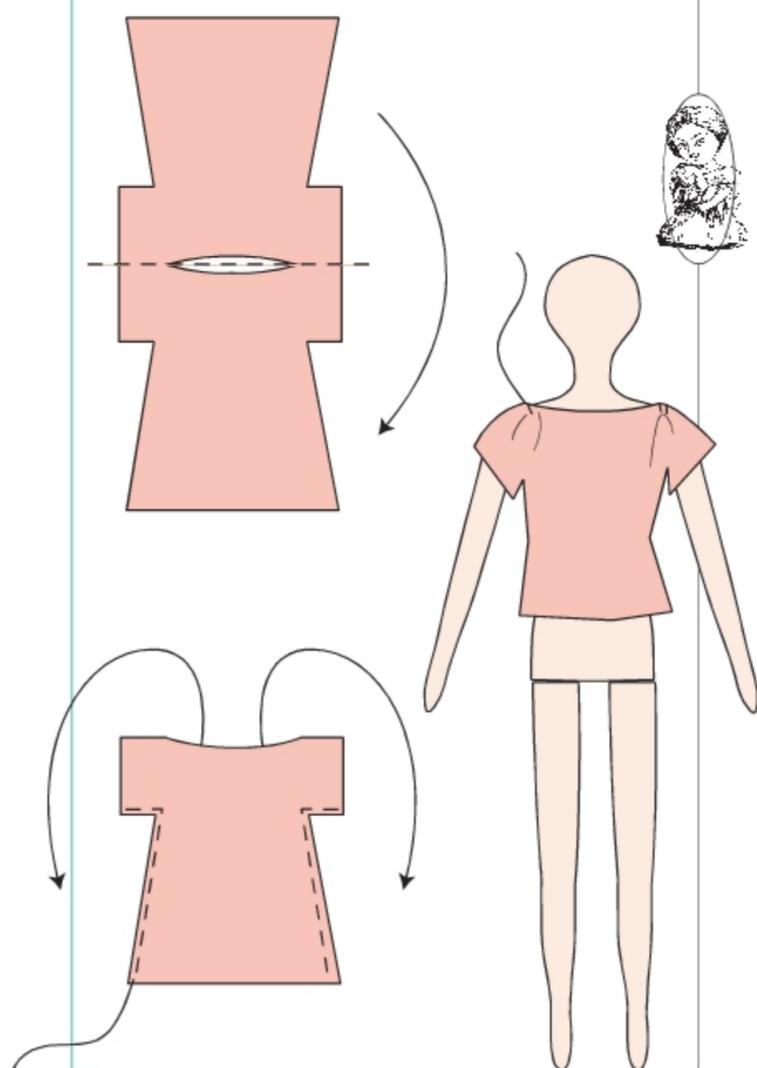
La ballerina

OCCORRENTE

- Tela di lino écru
- Tela di lino rosa
- Tulle rosa
- Lana merino extra color rosa, più un filo di colore marrone scuro
- Ovattino da imbottitura
- Un ago da cucito e un ago da lana
- Macchina per cucire (facoltativa)

La blusa

Riportate il cartamodello del corpo sulla tela rosa piegata in doppio strato e ritagliate aggiungendo tutto attorno 1 cm come margine di cucitura. Sovrapponete le due pezze e cucite lungo i margini laterali. Mettete indosso alla bambola la blusa, arriciate leggermente la tela sulle spalle e cucite il tutto al corpo della bambola.

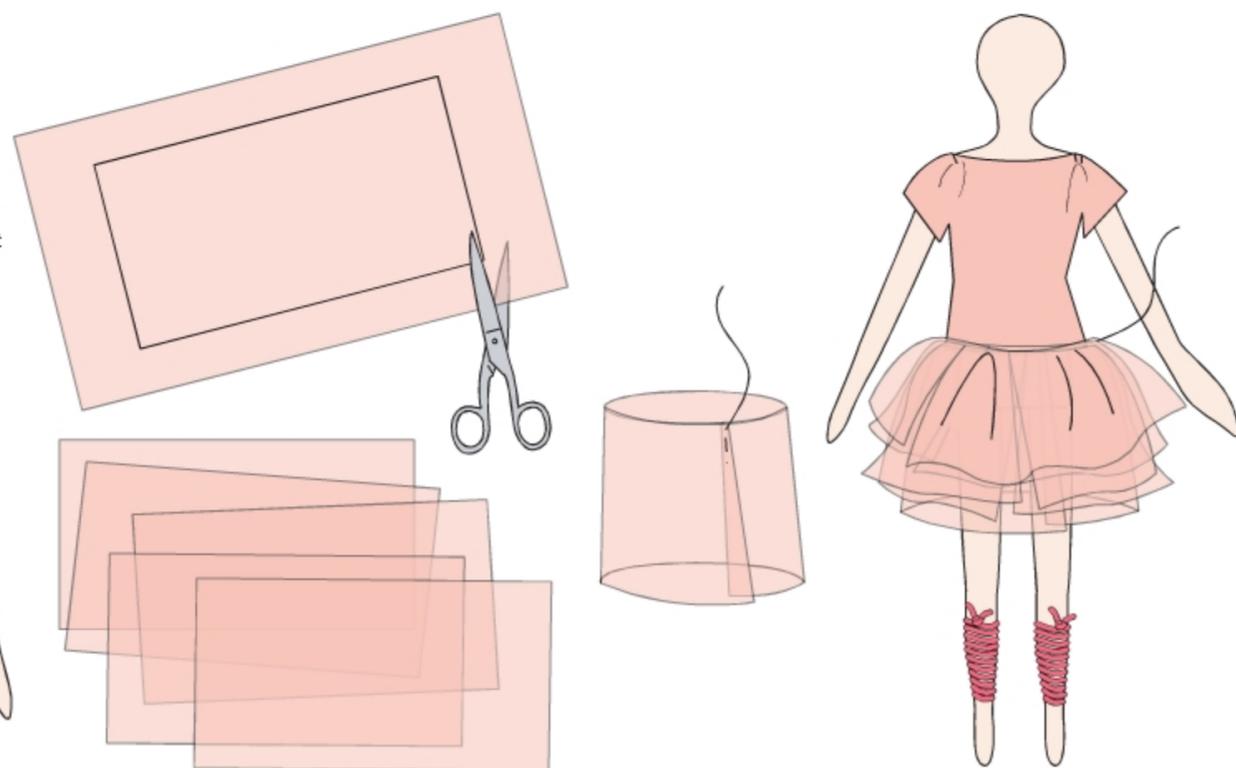


La bambola

A. Riportate i cartamodelli del corpo sulla tela écru piegata in doppio strato e ritagliate aggiungendo tutto attorno 1 cm come margine di cucitura.

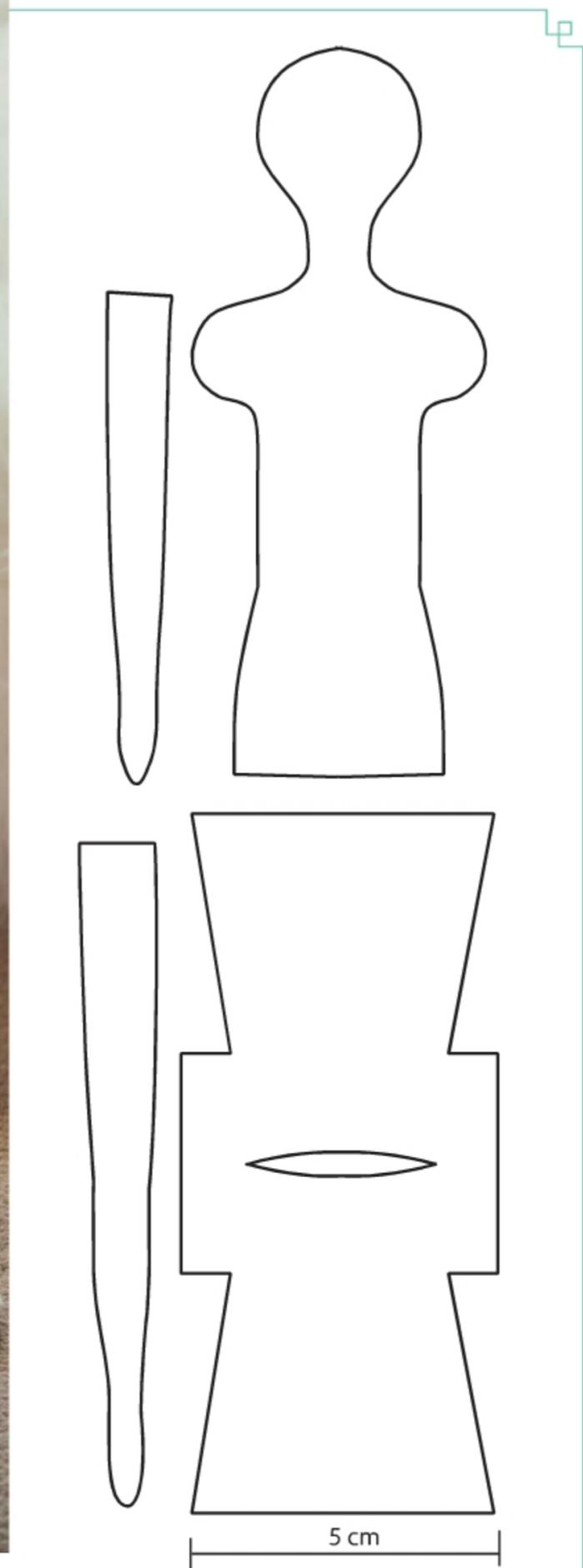
B. Sovrapponete le doppie pezze delle braccia e delle gambe, cucite tutto attorno lasciando aperti i lati da attaccare al busto; rivoltate i tessuti, imbottite con l'ovattino e chiudete le aperture con punti a mano.

C. Preparate il busto seguendo le stesse indicazioni date per gli arti. Poi unite gambe e braccia al busto.



La gonna e gli scaldamuscoli

Tagliate cinque o sei rettangoli di tulle. Chiudeteli a cilindro unendo i margini minori e applicateli alla base della blusa arricciandoli in vita. Per gli scaldamuscoli, avvolgete il filo di lana rosa sulle caviglie e parte dei polpacci della bambola e fissate annodandolo nella parte superiore.



I capelli e il viso

- A.** Ritagliate un pezzetto di cartone rettangolare, avvolgetevi sopra la lana rosa, annodate un pezzetto di lana inserendolo prima sotto le spire di lana e ritagliatele dal lato opposto (vedere foto).
- B.** Cucite la capigliatura in cima alla testa della bambola.
- C.** Legate i capelli dietro la nuca, come per fare una coda di cavallo.
- D.** Ritagliate la frangia. Con il filo nero ricamate gli occhi a punto croce e con il filo rosso la bocca a punto scritto.

In casa arriva un cucciolo di cane...

Ecco cosa fare: dalla scelta all'accoglienza, dalla cuccia ai giochi, dalla visita medica alla scuola per imparare le regole base. L'importante è stabilire fin da subito una relazione "per la vita"

di Maria Paola Gianni

È bello poter far crescere il proprio figlio insieme a un animale domestico, lo aiuta a sviluppare certe qualità e ad accrescere l'autostima. Tuttavia, questa esperienza comporta un impegno e una responsabilità, da parte di genitori e figli, da cui non si può prescindere. I bambini si sentono irresistibilmente attratti dagli animali. Il cane è il miglior amico dell'uomo e vivere con lui può essere un'esperienza davvero unica per il bimbo, che imparerà fin da piccolo ad amare il suo fedele amico e a rispettarlo.

Non è un giocattolo

Adottare un cane non è uno scherzo. Innanzitutto bisogna documentarsi, leggere qualche libro, confrontarsi con un medico veterinario e con un educatore cinofilo serio. E soprattutto essere consapevoli che si tratta di una decisione irreversibile, che vale per sempre.

Taglia media o grande

La scelta della taglia e della razza è fondamentale, in base allo stile di vita. Meglio prendere un cane di taglia media o grande, i piccoli sono più fragili e meno pronti a sostenere le carezze maldestre, anche se involontarie, dei bambini.

Dove prenderlo

I canili d'Italia sono pieni di animali, molti dei quali condannati a una vita di reclusione. Adottarne uno, sia cucciolo sia adulto, e cambiargli la vita, dà una gioia immensa. Anzi, i cani adulti non presentano brutte sorprese, i volontari li conoscono



soluzione per combattere il randagismo).

Puppy class

Come noi, anche i cani devono andare a scuola per conoscere le regole di convivenza. Un cane educato è un cane felice, perché può stare col suo proprietario in qualsiasi situazione e non resta solo in casa. Soprattutto per i cuccioli, i primi mesi sono strategici per imparare regole fondamentali. Chiedere a un educatore cinofilo serio dove portarlo.

bene e sapranno proporre il candidato ideale. In alternativa, si può andare da un allevatore, ma attenzione, prendete soltanto cuccioli che siano con la madre (e non prima dei due mesi d'età), per essere certi che, almeno, siano nati in Italia. Evitare di rivolgersi ai negozi di animali.

Pappa, cuccia e veterinario

Farsi dire prima quale pappa mangia più volentieri il piccolo (o il cane adulto) e comprare un sacco di riserva da avere pronto al momento del bisogno. Trovare un angolo della casa dove il cane possa riposare, con la sua copertina o cuscino, la ciotola per l'acqua e quella del cibo. Portare appena possibile il nuovo arrivato dal veterinario per fargli fare una visita completa, per iscriverlo all'anagrafe canina col microchip e, appena possibile, farlo sterilizzare (è l'unica

Scorta di giornali, di pazienza e tanti giochini

All'inizio munirsi di tanta pazienza, il nuovo arrivato, ancora frastornato, potrebbe sporcare con pipì e popò il pavimento, per cui andrà seguito a vista, cercando di togliere dalla casa eventuali ostacoli o pericoli per il cane. Basterà usare dei giornali o "pannolini" quadrati per abituarlo a fare pipì solo in un angolo della casa, e soprattutto portarlo spesso fuori, aspettando che "esterni" per poi premiarlo con carezze e/o bocconcini. E se al suo arrivo in casa gli faremo trovare dei giochini, si sentirà più a suo agio, magari una pallina di gomma o un pupazzetto. Infine, occhio ai rimproveri: meglio ricorrere a metodi gentili, con rinforzi positivi (carezze o bocconcini-premio) e ricordarsi di portarlo "a scuola", dove imparerà le regole di convivenza. Buona vita insieme.

VITA DI CAMPAGNA/Un'irresistibile bellezza

Piccoli fiori a sorpresa

Il bulbo di questa particolare varietà di ciclamine simile a una patata è sicuramente poco romantico ma basta un po' di acqua e luce per creare uno spettacolo tenero ed etereo che può anche essere regalato con facilità

di Cristiana Biffanti

Il Cyclamen hederifolium cresce spontaneo in alcune zone del centro e sud Italia ed è capace di fiorire anche sul tavolino del soggiorno.



Non è del solito ciclamino quello di cui parliamo ma di una meno nota varietà rispetto al più famoso "persiano" che trovate in tutti i garden center dalla fine dell'autunno a tutto l'inverno. Quella che vedete in queste foto è una specie tutta nostrana, il Cyclamen hederifolium. Cresce spontaneo nel centro e meridione d'Italia ma se abitate in altre zone lo potete trovare, non senza qualche difficoltà, anche nei vivai. Perché cercarlo ora? **Perché potrebbe essere un bellissimo regalo di Natale.** La peculiarità di questo fiore sta nel fatto che i tuberi, simili a grosse patate piatte con la scorza scura, non hanno bisogno di essere messi in vaso con la terra per risvegliarsi e produrre fiori e foglie (ne fa di simili a quelle dell'edera, verdi e argentee). Gli steli che sorreggono le corolle nascono spontaneamente dalla parte concava dei tuberi. **Per dare il via allo sviluppo, basta esporli alla luce e inumidire la superficie con la spruzzetta un giorno sì e uno no.** Per utilizzarli come idea regalo green è utile quindi acquistarli subito, disporli su una superficie piana e iniziare a idratarli. Le gemme impiegheranno pochi giorni a comparire. Una volta pronti basterà avvolgerli singolarmente in un foglio di cellophane trasparente o leggermente colorato e infiocchettarli a piacimento.



Chi riceverà il regalo non dovrà fare altro che continuare a dare acqua al tubero dopo averlo messo in un luogo luminoso. Vista la poca manutenzione, andrà bene a casa ma anche in ufficio, dove piano piano garantirà un piccolo paesaggio fiorito. Se invece ve ne innamorerete e li vorrete tenere tutti per voi, poggiate i tuberi in un vaso - adeguato alle dimensioni del tubero - con terra e piccoli sassi, il ciclamino poi farà tutto da solo. E voi avrete un delicato ed elegante oggetto di decoro con davvero poco sforzo. **In giardino invece (collocazione più naturale), per creare delle vere e proprie aiuole i tuberi devono essere interrati in maniera che siano coperti da uno strato di 2-3 cm di suolo leggero,** permeabile, relativamente ricco di materia organica. Conviene generalmente aggiungere fino a 10% di substrato ricco di humus al comune terriccio da giardino e fino al 10% di sabbietta da fiume per assicurare un buon drenaggio. Dopo la messa a dimora vanno annaffiati leggermente, senza dilavare lo strato superficiale di suolo. E dovranno essere bagnati di nuovo soltanto quando il terreno si presenterà asciutto, cercando di inumidire poco gli stessi tuberi. Anche in seguito, in presenza di fiori e foglie, sarà preferibile bagnare la parte verde e i tuberi il meno possibile.

In ordine sparso

Oggetti da mettere qua e là per avere un giardino più organizzato e accogliente

di Camille Poli



1 UN PUNTO ACQUA IN GIARDINO

Il lavatoio Pot di **Colavene** grazie alla robusta struttura in acrilico può essere posizionato anche all'esterno della casa, permettendo, per esempio, di avere un punto acqua in un angolo del giardino. Ha una forma tondeggiante che richiama quella del tipico vaso per le piante e una foglia/strofinatoio verde. Misura 60x50 cm.

2 LO SPAZIO DELIMITATO

Le bordure Lemmo racchiudono e proteggono le aiuole e delimitano gli spazi, creando ordine e armonia, nell'orto e in giardino. Gli elementi formati da una semplice lamina sono facilmente assemblabili senza l'utilizzo di viti. È un prodotto del brand **Il giardino di Corten**.

3 UN VASO MORBIDO

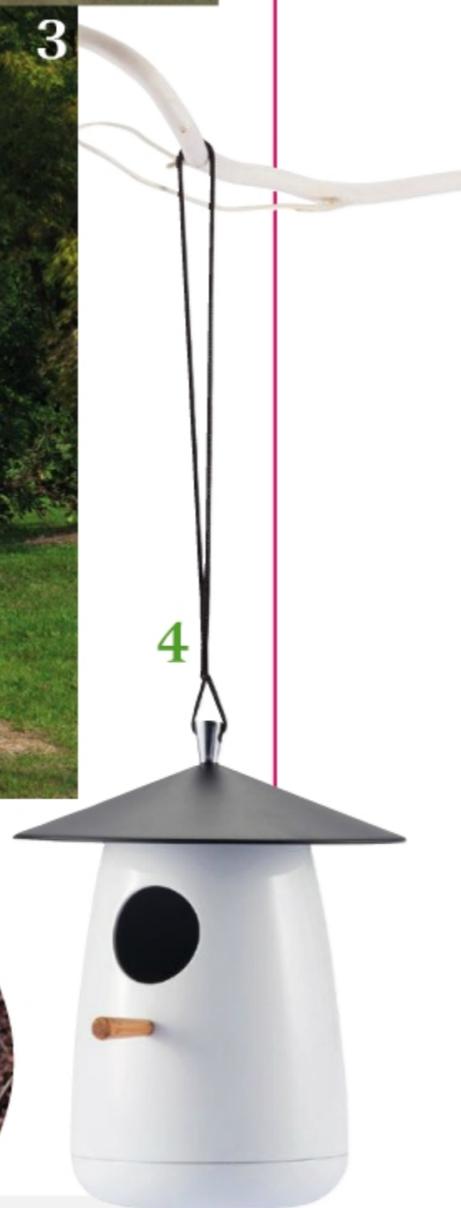
Eve di **B-Line** è un vaso in polietilene da esterni (ma sta bene anche in casa) dalle linee morbide, che poggia su di un basamento tondo e, crescendo, si trasforma in triangolo smussato. È disponibile in due diverse altezze: 71 e 101 cm.

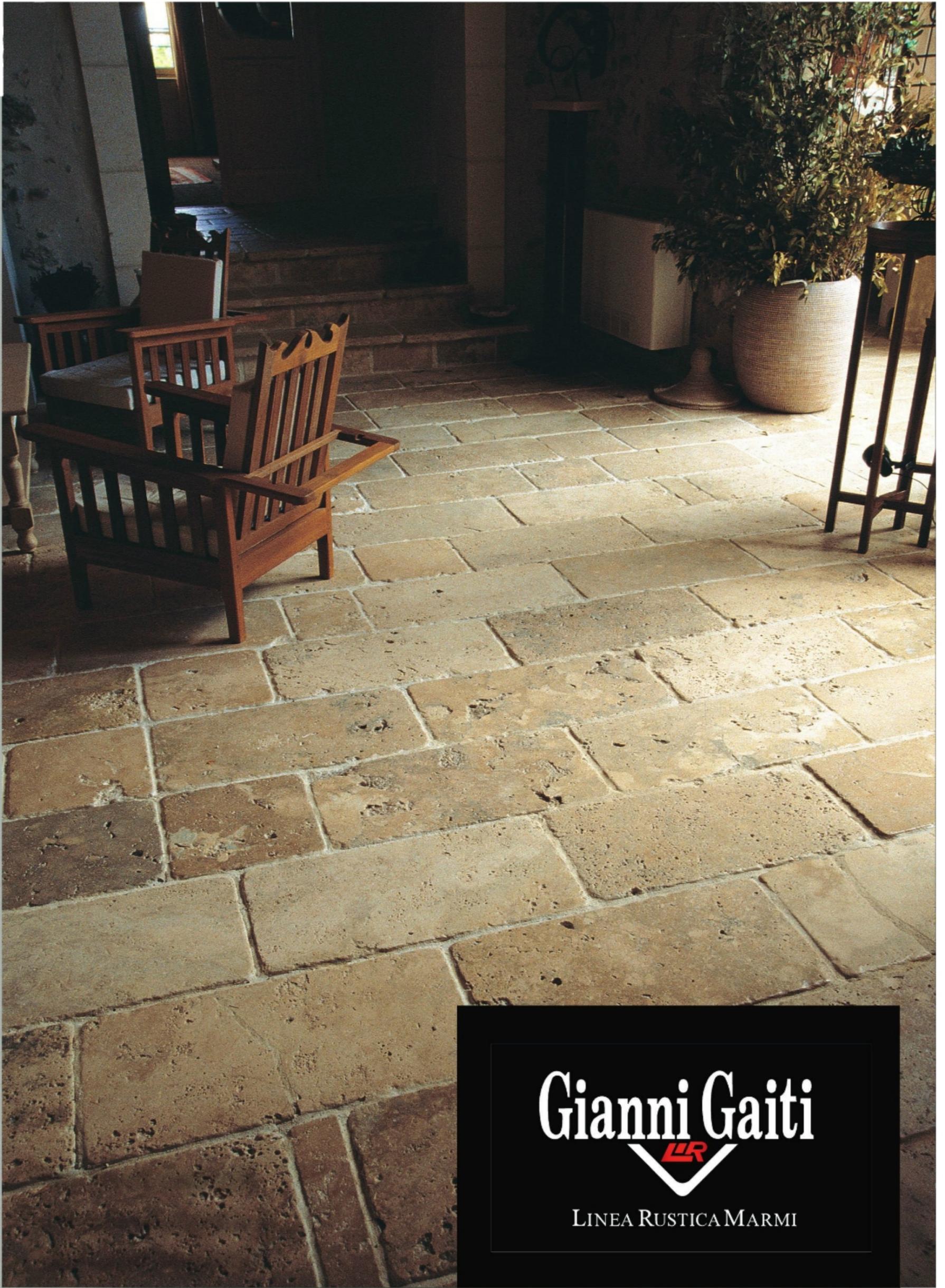
4 UN LUOGO CONFORTEVOLE PER I PENNUTI

La casetta per uccelli Tweet di **Maiuguali** può essere facilmente appesa o avvitata ovunque all'aperto. Il fondo è removibile per la pulizia stagionale. Grazie ai fori per il drenaggio e alle prese d'aria nella parte superiore sarà sempre un luogo confortevole per i piccoli pennuti. È alta 16,2 cm e ha un diametro di 14,5 cm. Costa 35 euro.

5 ORTO DOMESTICO ORIGAMI

OrigaMe è un sistema per la coltivazione domestica di ortaggi composto da vaso autoirrigante, semi, letto di germinazione e guida. I semi si trovano all'interno di una busta che, piegata secondo le istruzioni, diventa il letto di germinazione da impiantare nella terra. Il vaso è un origami che nasce dalle pieghe di un foglio di tessuto non tessuto. La struttura, rinforzata da quattro supporti laterali e una griglia di drenaggio in materiale plastico contiene dieci litri di terra e sfrutta la tecnica della subirrigazione, garantendo sempre una riserva idrica. Prodotto da **MyOp**.





Gianni Gaiti



LINEA RUSTICA MARMI

CUCINA Tavola fredda

Ghiaccioli delle feste

*Ecco un'idea velocissima
per realizzare eleganti cubetti
e colorare il vostro aperitivo*

a cura di Francesca Rinaldi - creatività e foto di Lorena Terenghi



Che Natale sarebbe senza bacche rosse, ricercate decorazioni e piccoli dettagli pensati per stupire e coccolare i propri ospiti? Lorena Terenghi, blogger di www.bricioledisapori.blogspot.it ha pensato di rendere speciale anche il momento dell'aperitivo, realizzando questi insoliti cubetti di ghiaccio con i ribes. Molto decorativi già di per sé, serviti in una ciotolina bianca accanto ad altre bacche e rami di pino, faranno un effetto davvero speciale una volta tuffati in una coppa di champagne o un cocktail preparato per l'occasione. I ribes possono essere sostituiti con chicchi di melograno oppure, se non si desidera utilizzare i cubetti di ghiaccio dentro i bicchieri ma solo per tenere in fresco le bottiglie di vino in una glacette, con piccoli fiori di stagione, bacche non commestibili o foglioline di vischio e pungitopo.

Bastano due ore

Per realizzare i cubetti di ghiaccio è sufficiente sgranare i ribes, risciacquarli accuratamente e disporli in uno stampo per ghiaccioli, almeno cinque per cubetto. Riempire quindi con l'acqua e lasciare nel congelatore un paio d'ore prima di utilizzarli.



Cocktail natalizio al melograno e ribes

Semplice e colorato, perfetto per iniziare con allegria un pranzo o una cena nei giorni di festa.

Ingredienti per una persona

25 ml di succo di melograno
25 ml di succo di ribes
30 ml di rum bianco
5 foglie di menta
2 cucchiaini di succo di lime+un lime
un cucchiaino di zucchero di canna
150 ml di acqua tonica
o acqua frizzante
ghiaccio con ribes
un cucchiaino di chicchi di melograno

Preparazione

In un bicchiere basso e largo pestate le foglie di menta con lo zucchero di canna e il lime, riempite il bicchiere di ghiaccio, tritato e a cubetti, e aggiungete rum, acqua tonica, succo di melograno e succo di ribes fino a riempire il bicchiere. Mescolate con cucchiaino lungo e servite con un rametto di menta, chicchi di melograno, ribes e fettine di lime.



Chi è Lorena Terenghi

Lorena Terenghi non amava cucinare, ma ha dovuto imparare per forza di cose quando è andata a vivere da sola tanti anni fa. Da allora ha saputo piano piano trasformare una semplice esigenza in una vera e propria passione, scegliendo sempre piatti facili e veloci, senza rinunciare al gusto e alla fantasia. Dal 2013 raccoglie le sue ricette nel blog Briciole di sapori, dove tratta di vari argomenti legati al mondo dell'enogastronomia: dalla mise en place alle dimore di charme nelle terre del gusto, dai prodotti tipici a una selezione di osterie e botteghe raccomandate.



A Natale è tutto più buono

Grazie a queste che non sono soltanto delle semplici ricette ma occasioni di piacere da condividere nei giorni di festa, con un occhio di riguardo per gusto e salute

a cura di Camille Poli - ricette di Angela Frenda



LA CUCINA FELICE

di Angela Frenda

Le mie 76 ricette per stare bene

Fotografie di Claudia Ferri e Beatrice Pilotto

Illustrazioni di Felicità Sala Rizzoli, 256 pagine, 16,90 euro

Il diario di un anno in cucina, diviso per stagioni, della food editor del Corriere della sera. Un viaggio fra ingredienti sani e tanti ricordi personali, per capire come prenderci cura di noi stesse, alla ricerca del sottile equilibrio fra le ricette per le occasioni speciali, come il Natale, e quelle che ci fanno stare bene.

Pane, pipi e patate

Ingredienti per 4

1 pane integrale, 8 patate, 4 peperoni misti, qualche rametto di rosmarino, olio extravergine di oliva, sale

Preparazione

1. Pelate le patate e fatele a spicchi grossolani. Tagliate a pezzetti anche i peperoni precedentemente lavati.
2. Versate abbondante olio in una padella, poi unite le patate e i peperoni. Salate, fate abbrustolire girando con un cucchiaio di legno per evitare che si attacchino al fondo. Aromatizzate con qualche rametto di rosmarino. Cuocete a fiamma media per circa 20 o 30 minuti. Se serve, aggiungete un po' d'olio extravergine d'oliva..
3. Quando pronto, farcite il pane come vuole la tradizione: scavatelo, eliminate la mollica, riempite con peperoni e patate e alla fine inumidite il pane con il fondo di cottura. Portate in tavola tagliato a fette. Altrimenti servite come contorno.



Torta alla zucca speziata

Ingredienti per 6

Per il ripieno: 420 g di polpa di zucca, 250 ml di panna fresca, 70 g di zucchero di canna, 50 g di zucchero bianco, 3 uova, un cucchiaio di farina 00, un pizzico di sale, un cucchiaino di estratto di vaniglia, un cucchiaino di cannella
Per la pasta: 250 g di farina 00, 160 g di burro freddo, 6 cucchiaini di acqua fredda, mezzo cucchiaino di sale

Preparazione

1. Cominciate preparando la pasta, simile alla brisé. Versate in una bastardella la farina, il burro freddo a dadini e mezzo cucchiaino di sale. Unite 6 cucchiaini d'acqua molto fredda, un poco alla volta, e iniziate a lavorare con la punta delle dita. Quando l'impasto risulta compatto e non si sfalda più, create un disco, e lasciatelo riposare in frigo per circa un'ora avvolto in un foglio di carta da forno o di pellicola.
2. Tagliate la polpa di zucca a cubetti e cuocetela in forno a 200 gradi per una

ventina di minuti. Fatela raffreddare, frullatela a bassa velocità, poi aggiungete uova, zucchero di canna, zucchero bianco, farina, sale, cannella, vaniglia e frullate di nuovo. Unite quindi l'ultimo ingrediente, la panna.
3. Con il mattarello stendete l'impasto su un piano infarinato. Foderate una tortiera da 22 cm e versate all'interno il ripieno, poi aggiustate i bordi. Infornatela per circa un'ora a 180 gradi nella parte bassa del forno. Servite la torta fredda, se volete, accompagnata da un ciuffo di panna montata.





Minestra marinata

Ingredienti per 6

600 g di scarola, 500 g di bietole, 500 g di broccoli, 300 g di verze, un mazzo di borragine, parmigiano reggiano q.b., olio extravergine d'oliva, sale, pepe.
Per il brodo: 5 l di acqua, 800 g di gallina (coscia e sovracoscia), 800 g di taglio reale di manzo, 500 g di salsiccia, un mazzetto di erbe aromatiche (prezzemolo, timo, alloro), una costa di sedano, 2 carote

Preparazione

1. Il giorno prima, preparate il brodo di carne. In una pentola mettete gallina, manzo, sedano e carote tagliati grossolanamente a pezzetti. Unite poi la salsiccia e gli aromi. Aggiungete l'acqua fredda e portate a ebollizione. Cuocete, come da tradizione, per 4 o 5 ore. A fine cottura, scolate la carne e filtrate il brodo.
2. Lavate e mondate le verdure, tagliatele a pezzetti e mettetele in una grande casseruola con un filo d'olio. Cuocetele coperte, a fiamma dolce, per una decina di minuti, in modo da conservare il loro colore brillante.
3. Quando le verdure sono pronte, aggiungete nella casseruola la carne tagliata a pezzetti e le salsicce a rondelle, fate insaporire per qualche minuto a fuoco medio, quindi versateci sopra il brodo caldo. Salate, pepate e lasciate cuocere almeno per altri 5 minuti a fiamma dolce. Servite la zuppa con una spolverata di parmigiano reggiano.



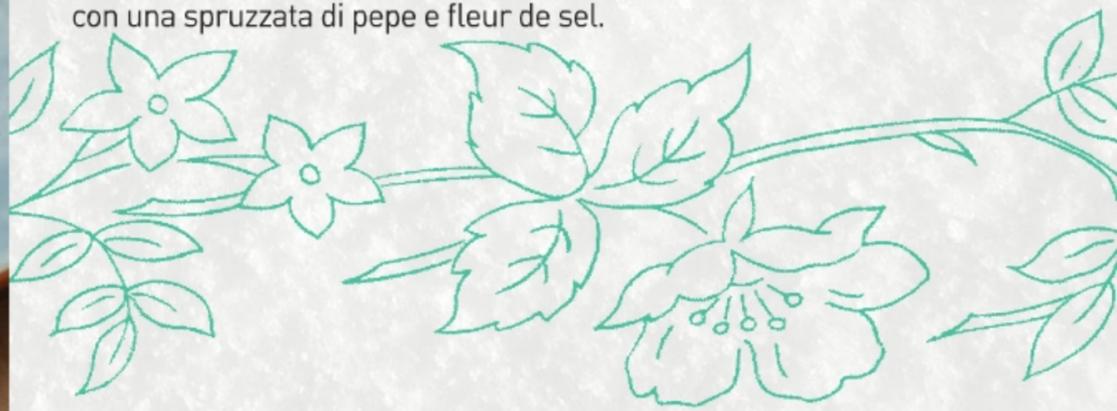
Omelette bianca con radicchio rosso di Treviso

Ingredienti per 2

200 g di radicchio trevigiano, 2 albumi, uno scalogno
olio extravergine d'oliva, fleur de sel, sale, pepe

Preparazione

1. In un padellino mettete un filo d'olio, aggiungete uno scalogno a fettine e poi il radicchio rosso lavato, asciugato e tagliato a striscioline. Fate saltare per qualche minuto e poi spegnete.
2. Nel frattempo in una bastardella montate due albumi e allungate, se serve, con un filo d'acqua fredda. Il segreto di questa ricetta è riuscire a ottenere una spuma molto leggera.
3. Riaccendete il fornello, versate gli albumi sul radicchio e cuocete a fiamma dolce coprendo con un coperchio. Girate cercando di non smontarli troppo.
4. Quando la frittata risulterà cotta, dopo 5 cinque minuti, spegnete. Potete servirla piegandola a omelette accompagnata con una spruzzata di pepe e fleur de sel.





Arista alle mele

Ingredienti per 4

500 g di arista, 2 mele, una cipolla bianca piccola, un bicchiere di vino bianco, qualche rametto di rosmarino, olio extravergine d'oliva, sale, pepe

Preparazione

1. Tritate la cipolla. In un'ampia pentola versate l'olio extravergine e rosolateci a fuoco vivo l'arista legata con lo spago da cucina assieme a un rametto di rosmarino. Giratela su tutti i lati aiutandovi con due cucchiai di legno in modo da formare la crosticina e trattenere i succhi della carne. Quando è ben rosolata, sfumate con il vino bianco. Una volta che l'alcol è evaporato, aggiungete la cipolla tritata, poi abbassate la fiamma e coprite la pentola con il suo coperchio.
2. Mentre la carne cuoce sbucciate le mele, tagliatele a pezzetti grossolani e unitele nella pentola. Fatele insaporire, quindi versate un filo d'acqua in modo da coprirle. Salate, pepate a piacere e chiudete il coperchio. Cuocete per una quarantina di minuti a fuoco medio, ricordandovi di girare ogni tanto il pezzo di carne.
3. Una volta terminata la cottura, lasciate intiepidire. Nel frattempo, frullate le mele assieme al fondo di cottura, oppure schiacciatele con una forchetta, tagliate l'arrosto e componete il piatto con alcune fettine di carne, la salsa di mele e qualche rametto di rosmarino.



Torta di carote, mandorle e cannella

Ingredienti per 10

230 g di mandorle, 300 g di zucchero di canna, 100 g di farina di farro, 55 g di noci, 55 g di nocciole, 5 uova, 3 carote, 2 cucchiaini di cannella in polvere, un limone non trattato (la scorza), una bustina di lievito per dolci, un pizzico di sale zucchero a velo q.b.

Preparazione

1. Tritate mandorle, noci e nocciole fino a

renderle una polvere grossolana.

2. Tagliate le carote a rondelle sottili: se sono biologiche potete tenere anche le bucce dopo averle lavate bene, altrimenti pelatele.

3. In un frullatore unite lo zucchero, la scorza di limone e le carote. Una volta mescolati gli ingredienti, aiutatevi con una spatola a staccare il composto dal fondo, poi aggiungete le uova, un pizzico di sale, la farina di farro setacciata, la frutta secca tritata, il lievito e la cannella. Impastate

fino a ottenere un composto liscio.

4. Versatelo in uno stampo da ciambella imburrato e infarinato e cuocete prima per 10 minuti a 160 gradi, poi per 50 minuti a 180°. Controllate la cottura con lo stuzzicadenti: se la torta è pronta, lo stuzzicadenti ne esce asciutto.

5. Sfornate la torta, fatela raffreddare, rovesciatela su un piatto e decoratela con lo zucchero a velo. Potete servirla con del ribes rosso o della crème fraîche con un pizzico di cannella.



Porridge al cocco e mirtilli

Ingredienti per 2

4 cucchiaini di latte di cocco, una tazza di fiocchi d'avena, un cucchiaino di burro di mandorla, un cucchiaino di olio di cocco, una banana, mirtilli freschi q.b.

Per decorare: uvetta, bacche di goji, scaglie di cocco, polline o semi di girasole

Preparazione

1. Cominciate mettendo i fiocchi d'avena in un wok (o in una casseruola) assieme al latte di cocco e a una tazza circa di acqua. Mescolate, poi aggiungete una banana tagliata a rondelle (se volete che la banana si sciolga completamente, affettatela molto sottilmente). Cuocete a fiamma dolce per 5 o 6 minuti. Se vedete che il composto si asciuga troppo, aggiungete un filo d'acqua o altro latte.
2. Unite olio di cocco e burro di mandorla, mescolando con cura. Se volete potete aggiungere già qualche mirtillo fresco. Quando il composto raggiunge la densità che più vi piace, spegnete il fuoco.
3. Versate nelle ciotole e decorate con altri mirtilli e quello che preferite. Il porridge è il piatto ideale per giocare con i superfrutti, ricchi di vitamine, sali minerali, antiossidanti. Aggiungete perciò a piacere uvetta, scaglie di cocco, bacche di goji, semi di girasole o polline.

Torta di mele senza burro né latte

Ingredienti per 4

150 g di zucchero, 140 g di farina 00, 3 uova, 3 mele annurche, un cucchiaino di lievito per dolci, zucchero a velo q.b., burro q.b., il succo di un limone (facoltativo)

Preparazione

1. In una ciotola sbattete le uova con lo zucchero. Quando il composto è spumoso, unite il lievito per dolci e poi la farina setacciata, amalgamando per bene gli ingredienti.
2. Dividete l'impasto in due parti e versatene metà in una tortiera (da 14 cm) leggermente imburrata e infarinata.
3. Nel frattempo, sbucciate le mele, dividetele a metà, togliete il

torsolo e affettatele a mezzaluna. Se per caso preparate le mele con un po' di anticipo, vi conviene conservarle in acqua e limone per non farle annerire. Disponete le fettine a raggiera sopra l'impasto, poi copritele con il rimanente.

4. Appoggiate la torta sul ripiano più basso del forno e cuocete per 35 minuti a 180 gradi. Per verificare la cottura, inserite uno stuzzicadenti nella torta: se esce asciutto, è pronta. Una volta fredda, spolveratela con tanto zucchero a velo.





Budino di semolino

Ingredienti per 8

500 ml di latte, 120 g di semolino, 60 g di zucchero, 40 g di burro ammorbidito, 2 uova, un limone non trattato (la scorza), mezzo vasetto (o anche meno) di marmellata di lamponi, un cestino di lamponi, sale

Per il coulis:

un cestino di lamponi, 2 cucchiaini di zucchero

Preparazione

1. Scaldare il latte in una pentola con un pizzico di sale. Versare a pioggia il semolino un poco alla volta, mescolando con una frusta in modo che non si formino grumi. Quando il composto si è

quasi del tutto addensato, unire lo zucchero, circa tre quarti del burro e la scorza grattugiata del limone e mescolare.

2. Togliete dal fuoco. Mentre il composto si raffredda, ungete lo stampo da budino con il burro rimanente. Non appena si è intiepidito, aggiungete le uova.

3. Componete il dolce: riempite lo stampo con uno strato di semolino, poi aggiungetene al centro uno di marmellata, facendo attenzione a non sporcare i bordi del budino, e

proseguite così fino a esaurimento degli ingredienti, terminando con il semolino. Aiutandovi con una spatola, livellate il budino e infornate per 40 o 45 minuti circa a 180 gradi, fino a quando il dolce sarà dorato. Ricordatevi che il budino deve avere una consistenza abbastanza elastica.

4. Mentre fate raffreddare, preparate il coulis di lamponi. Mettete un cestino in un pentolino assieme a due cucchiaini di zucchero e uno di acqua. Fate andare a fuoco lento per qualche minuto, fino a ottenere una salsa simile a una marmellata.

5. Quando il budino è freddo (o tiepido), giratelo su un piatto da portata e versate sopra il coulis e i restanti lamponi freschi.



INDIRIZZI/In questo numero

Antrax	www.antrax.it
Bpc living	www.bonprix.it
B-line	www.b-line.it
Calligaris	www.calligaris.it
Caminetti Montegrappa	www.caminettimontegrappa.it
Charnwood	www.charnwood.com
Colavene	www.colavene.it
Christian Fischbacher	www.fischbacher.com
Gabel	www.gabelgroup.it
Giorgetti	www.giorgetti.eu
Harrie Leenders	www.leenders.nl
Hora	www.horadesign.it
Il giardino di Corten	www.ilgiardinodicorten.it
Illulian	www.illulian.com
Ivv	www.ivvnet.it
Jc Bordelet	www.bordelet.com
Karpeta	www.karpeta.it
La Castellamonte stufe	www.lacastellamonte.it
La Nordica Extraflam	www.lanordica-extraflame.com
Lsa International	www.lsa-international.com
Maisons du Monde	www.maisonsdumonde.com
Maiuguali	www.maiuguali.it
McZ	www.mczgroup.com
Morandi tappeti	www.moranditappeti.it
MyOp	www.myop.me
Neptune	www.neptune.com
Nodus	www.nodusrug.it
Novità Home	www.novitahome.com
Olimpia splendid	www.olimpiasplendid.it
Palazzetti	www.palazzetti.it
Plust collection	www.plust.it
Porte Italia	www.porteitalia.com
Red	www.red365.it
Roche Bobois	www.roche-bobois.com
Sergio Leoni	www.sergioleoni.com
Sitap	www.sitap.it
Stûv	www.stuv.com
Terenzio Mazzon	www.terenziomazzon.it
Vallila interior	www.vallilainterior.fi
Vivace	www.arredatutto.com
Villa D'Este Home Tivoli	www.villadestehometivoli.it
World Carpets	www.tappeti.it
Zarineh Tappeti	www.zarineh.it



Abitarecountry

IDEE PER LA CASA ROMANTICA

ARREDO - DECORAZIONI - RECUPERO - VITA DI CAMPAGNA

EDIZIONI MORELLI srl

Via Angelo Michele Grancini, 8 - 20145 Milano
02.87264373

www.abitarecountry.it - www.edizionimorellisrl.it
abitarecountry@edizionimorellisrl.it

Direttore responsabile

Giovanni Morelli - g.morelli@edizionimorellisrl.it

Realizzazione editoriale

MUSANANA srl

Via Melchiorre Gioia, 41 - 20124 Milano
redazione@musanana.it - 02 997 63 400

Coordinamento redazionale

Christian Ronzio

Collaboratori

Carlo Bertatini, Maria Paola Gianni, Lia Mantovani,
Camille Poli, Francesca Rinaldi

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

ELIADVERTISING srl

Via Angelo Michele Grancini, 8 - 20145 Milano
02.87264373

Pubblicità commerciale

Roberta Rizzo - 02.87264372

r.rizzo@morelliadv.it

Giorgia Celiberti - 346.7951819

giorgiaceliberti3@gmail.com

Anna Maria Beccari (Area Triveneto) 045.6703659
am.beccari@gmail.com

Traffico Mezzi

Fabio Parmegiani - 02.87264368

f.parmegiani@morelliadv.it

Abbonamenti

Per abbonarsi visitare il sito www.edizionimorellisrl.it

Per informazioni: abbonamenti@edizionimorellisrl.it

02.87264373 (lu/ven - 9.30/13.30)

Copie arretrate euro 9,80 (solo per l'Italia)

Foto di copertina

Peggy Janssen/Features&More

Agenzie e fotografi

Chiara Bacchini, Depositphotos, Carla Fiore, Alessandra Ianniello/Living Inside, Peggy Janssen/Features&More, Lene K/Living inside, Pepa Oromi/Rba/Sia photo agency, Lorena Terenghi

Stampa

ARTI GRAFICHE BOCCIA

Via Tiberio Claudio Felice, 7 - 80131 Salerno

Distribuzione per l'Italia:

DISTRIBUZIONE SO.DI.P. "ANGELO PATUZZI" spa

Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

02.660301 - Telefax 02.66030320

Distribuzione per l'estero:

SO.DI.P spa

Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

02.66030400 - Fax 02.66030269

Rivista registrata presso il Tribunale di Roma,

n. 39/2012 del 13.02.'12.

Iscrizione al ROC

Registro degli operatori di comunicazione n. 26484 del 09/06/2016

ISSN 2280 - 1251

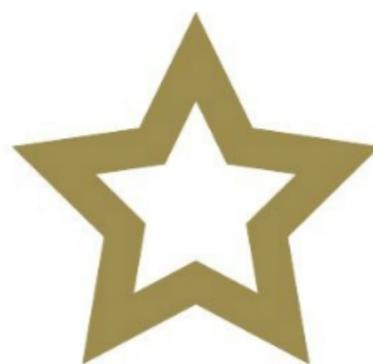
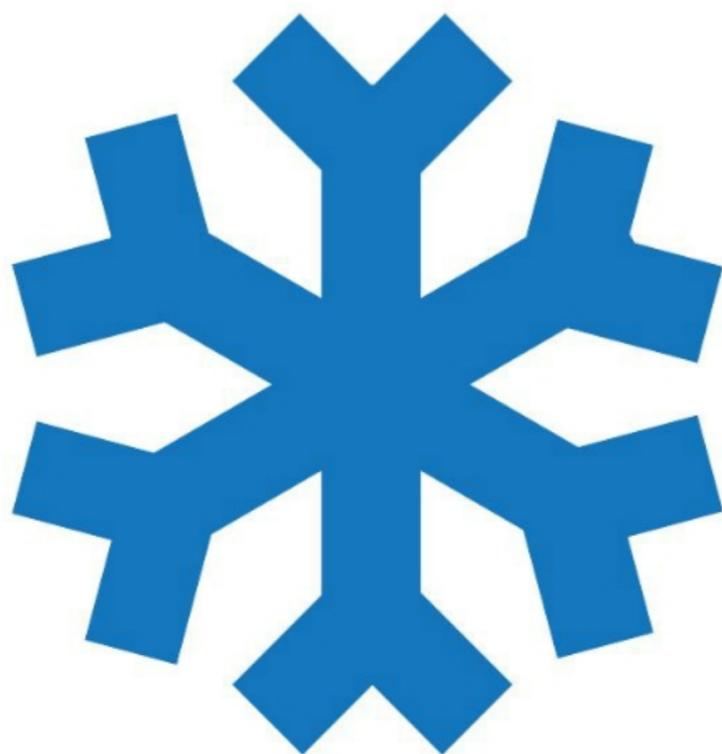
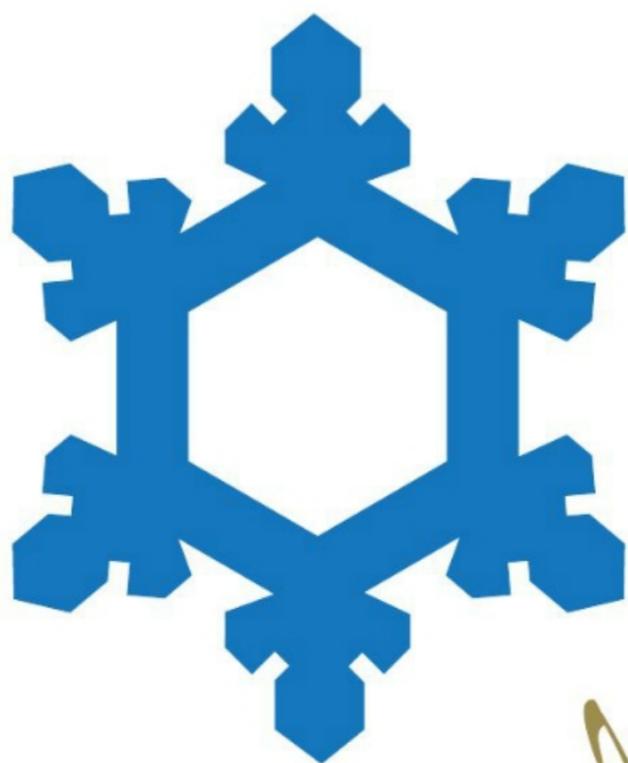
Spedizione in abbonamento postale 45%

Finito di stampare a SETTEMBRE 2016 - Contiene I.P.

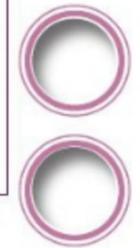
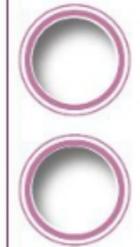


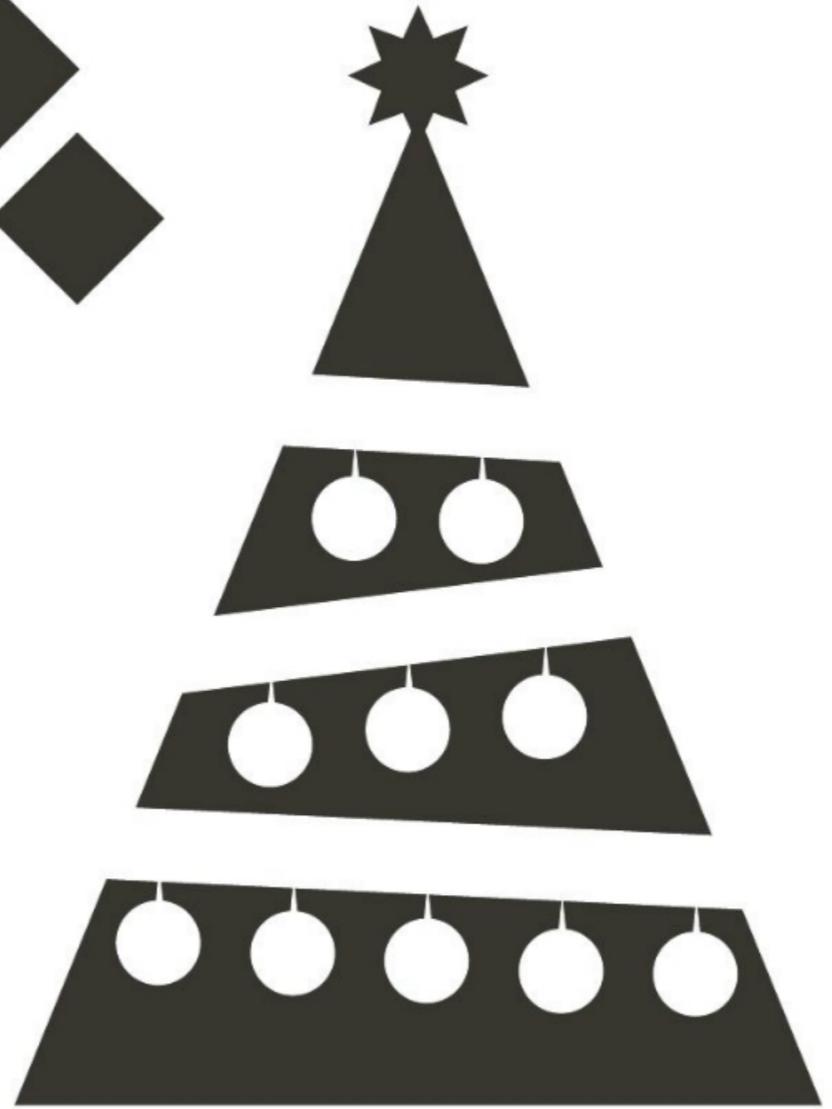
Morelli pubblica anche Casa Naturale,
100 Idee per Ristrutturare, Quattro Zampe

*Schemi, sagome e cartamodelli
per realizzare i vostri progetti
delle feste*



LE SCHEDE del fai da te





SCOPRI ORA LA NUOVA
VERSIONE DIGITALE DI

Abitarecountry

SCARICA GRATUITAMENTE L'APP
SE TI ABBONI SUBITO, IL PRIMO MESE È IN OMAGGIO



DISPONIBILE SU



Google play

Se sei un abbonato alla versione cartacea e non hai ancora
ID e password scrivi a abbonamentiweb@edizionimorellisrl.it

Se vuoi abbonarti alla versione cartacea e ricevere gratuitamente quella digitale
vai su www.edizionimorellisrl.it

Il valore autentico dell'artigianalità,
la cura attenta per i dettagli,
la sostanza della vera qualità.
La scelta di un sistema riposo Ennerev
rappresenta la dedizione
e l'eccellenza del made in Italy,
con tessuti innovativi ed eleganti
e tecnologie sempre all'avanguardia.

**RIGOROSAMENTE ELEGANTE,
ARMONIOSAMENTE ITALIANO**



ENNEREV®

CANTORI



Letto Oliver, tavolini Giotto,
pachetta Cocò

www.cantori.it